Contiene I.R.

Quindicinale dell'Arcidiocesi Ancona-Osimo
Piazza del Senato, 8 - 60121 Ancona
Poste Italiane SpA
sped. in abb. postale
D.L. 353/2003
(Conv. in L. 27/02/04 n. 46)
art. 1, comma 1, DCB Ancona

anno XI
una copia € 1,00

Buon Natale e Buon Anno a tutti i lettori

Presenza

direttore Marino Cesaroni

n. 25
19 DICEMBRE 2010

NATALE È NATALE

Sbalorditi dalla luce e dalla rivelazione dell'Angelo, i pastori, avviandosi per andare a trovare Gesù Bambino, sicuramente, non avranno tralasciato un segno di cortesia, molto diffuso a quel tempo: portare al bambino ed alla puerpera, del latte, del formaggio, della ricotta ed altri generi per una prima, graduale e sana alimentazione.
L'Angelo aveva detto loro: «Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama».(Lc 2, 10-14) Ad un dono si risponde con un altro dono.
Anche quando eravamo bambini e poveri, il segno del Natale era un'alimentazione un po' più ricca, qualche dolce, un giocattolo in segno di riconoscenza della "letterina" che la maestra ci aveva fatto scrivere, con tante promesse rubate, in un momento di debolezza.
Poi con il tempo, il segno del dono, del regalo, è stato fagocitato dai rapidi cambiamenti e l'epoca commerciale del consumismo ha messo in moto una produzione così esorbitante di regali che si rischia di vivere l'attesa del Natale con ansia.
L'ansia di quale regalo fare ai cari che vivono insieme a noi e a chi ci è amico. Ma, è proprio importante fare un dono a Natale?
La nostra risposta è sì, per "sobrio" (che è una parola tanto cara all'Arcivescovo Edoardo) che sia, fare un regalo è importante come, altrettanto lo è riceverlo.
Famiglia Cristiana, in occasione dell'ottantesimo compleanno del Santo Padre Benedetto XVI, ha regalato ai lettori una raccolta di brani in cui Joseph Ratzinger parla dell'amore.
Ad un certo punto, il Papa racconta un episodio capitato al poeta austriaco di origine boema Rainer Maria Rilke (Praga, 4 dicembre 1875 – Montreux, 29 dicembre 1926).
"Il poeta racconta che a Parigi si imbatteva spesso in una donna a cui i passanti gettavano un'elemosina nel cappello. La mendicante rimaneva imperturbabile, come se non avesse un'anima. – Scrive Ratzinger -. Un giorno Rilke le dà solo una rosa. In quell'istante il suo viso rifiorisce. Per la prima volta Rilke si rende conto che anche questa donna aveva sentimenti. Le sorride, poi scompare e per otto giorni non la si vede più mendicare, perché le è stato donato qualcosa che è ben più prezioso del denaro.
Credo che questo piccolo, bell'episodio – conclude il Papa - ci mostri come talvolta una rosa, un segno di attenzione, di affetto, di accettazione del'altro valga più di tanti soldi o di altri doni materiali". (J. Ratzinger Benedetto XVI, *Imparare ad amare, il cammino di una famiglia cristiana* - edizioni san Paolo, Supplemento a Famiglia Cristiana – Marzo - 2007).
Natale è Natale! Quel dono che ci venne fatto oltre duemila anni or sono è stato e sarà per sempre unico ed irripetibile, ma nel ricordo di quell'avvenimento ognuno ha diritto a ricevere un regalo che permetta al cuore un battito di emozione.

Litterae Communionis *a cura di don Andrea Cesarini*

La consuetudine di scambiarsi doni a Natale ha origini che si perdono nel tempo. La merce accortamente costipata nelle vetrine dei negozi, negli scaffali dei supermercati, è un richiamo cui non è dato sfuggire. C'è di tutto per arrivare a Natale con qualcosa in mano da donare: ceste traboccanti di salumi e formaggi, bottiglie di vino e giochi d'ogni genere, ciaffetti da pochi spiccioli e bigiotteria con prezzi da capogiro. Un dato è inequivocabile: la festa ha istituzionalizzato la libertà del dono. Sembra un paradosso, ma non è così: nella vita si ha bisogno di doni; non di doni qualsiasi, di rose qualsiasi, di rose «belle, ma vuote», direbbe il Piccolo Principe.
«È il tempo che tu hai perduto per la tua rosa che ha fatto la tua rosa così importante», scrive Exupéry. Il segreto del dono è nel tempo. È il tempo che si spende per scegliere un dono a renderlo prezioso: un tempo in cui i nostri pensieri e il nostro cuore vengono ad essere abitati dalla persona alla quale offriamo il nostro regalo. Un tempo donato. Nel dono del tempo c'è il dono di noi stessi. Donarsi in un dono è un po' come imitare Dio, quando si è donato a ciascuno di noi in una notte lontana, a Betlemme.

MESSAGGIO DELL'ARCIVESCOVO PER IL NATALE 2010

Ci stiamo preparando al Natale: lo facciamo come comunità credente e come Chiesa che sa di essere viva nel nome del Signore Gesù. Con Zaccaria padre di Giovanni il Battista, anche noi diciamo: "Benedetto il Signore, Dio di Israele, perché ha visitato e redento il suo popolo" (Lc. 1.67 ss.). Il Natale, infatti, ci annuncia di nuovo la grande benedizione di Dio sull'umanità: Egli in Gesù ci ha benedetto e nel suo Figlio diletto ci ama e ci custodisce.
Come celebrare il Natale? Suggerisco alcuni pensieri nella speranza che essi si facciano traccia di meditazione e anche novità di fede.
1) **Celebrare il Natale con lo stupore di Maria.**
Nessuno di noi saprà mai come Maria trascorse i giorni dal Santo Annuncio dell'Angelo all'abbraccio tenero del suo Figlio. Ella sapeva di custodire nel suo grembo la vita umana del Figlio Eterno di Dio. Attendere Cristo con lo stupore di Maria. Tutto ciò lo possiamo vivere nella celebrazione della Santa Eucaristia. Tutta una comunità è invasa dallo stupore di come il Figlio di Dio, sotto le apparenze del pane e del vino si faccia presente come allora sotto il velo della carne umana. La Chiesa oggi è come il grembo di Maria e come Maria deve splendere in santità per essere degna di questo dono.
2) **Andare al Natale con la letizia con cui i pastori andarono alla grotta.**
Quella letizia anticipava i sentimenti dell'umanità che in quel bambino, come i pastori adorano Dio e sperimentano che Egli non si allontanerà mai più dalla storia dei peccatori. La Chiesa è ad un tempo racconto e patto di quella letizia: essa ha il dovere di essere "letizia", "casa", dove i pellegrini della storia passano a vedere quanto il Cristo, ormai morto e glorioso è per l'umanità. Una Chiesa lieta non è quella che mistifica le croci e i problemi, piuttosto è quella che trova "in quel Bambino" il motivo della speranza.
3) **Godere del Natale come i Magi.**
L'incontro con quel Bambino provocò in loro due scelte: la generosità del dono e il cambiare strada. L'uomo è sempre alla ricerca di Dio. A questa ricerca, oggi è la Chiesa che dà risposta presentando, come allora Maria, il "Bambino", consapevole che essa non è la "verità", ma testimonia la "verità". Quel "Bambino" è la "verità", e solo Lui, se incontrato, orienta l'umanità a "cambiare strada". Quel "Bambino" oggi è "parola di verità e Eucaristia che alimenta". A questo riguardo, allora mi piace pensare, carissimi, che anche le feste natalizie siano occasione per guardare al Congresso Eucaristico Nazionale con viva speranza e spirituale attesa. Il rapporto tra Incarnazione ed Eucaristia, tra Maria e la Chiesa, tra la letizia dei pastori e l'andare dell'umanità, ci obbliga a fare nostre le scelte fatte a quel tempo: le chiamerei la scelta della fede, la scelta dell'adorazione, la scelta della verità. L'umanità è chiamata ancora a "riconoscere" quel "Bambino" e la Chiesa, che già lo crede e lo ama, lo deve raccontare con la bellezza spirituale della fede e della carità.

BUON NATALE a tutti
dal vostro Vescovo EDOARDO

Pane e dolci - Pasticceria e colazioni da bar - Rinfreschi e torte per cerimonie
Orzo da caffè - Mezzi tecnici per l'agricoltura - Assistenza tecnica - Isola ecologica

Panificio
Via Tornazzano, 122
Tel. 071 7221877

Pasticceria
Via Gandhi, 28
Tel. 071 7223423

Ufficio Tel. 071 7222790 - Fax 071 7226070 - 60024 Filottrano (AN)
Albo Cooperative mutualità prevalente n. A107219 - www.ilbiroccio.com - info@ilbiroccio.com

I valori: questi sconosciuti!

Siamo disabituati a chiederci il perché di quello che avviene. Assistiamo agli eventi che accadono attorno a noi senza domandarcene le ragioni più profonde. Così, mentre la crisi politica (ma più esatto sarebbe parlare di "crisi della politica") tiene banco su giornali e televisioni, seguiamo lo scontro in atto interessandoci ai "pettegolezzi", al *gossip*, senza cercare di comprenderne le reali motivazioni.
Forse anche per questo i *mass media* hanno soffermato affrettatamente la loro attenzione sull'analisi, per molti versi illuminante, dell'annuale rapporto del Censis sulla situazione sociale del paese.
Il "rapporto Censis" è, da 44 anni a questa parte, l'occasione per una riflessione sullo stato della società italiana, sui suoi umori, sulle sue tendenze; una sorta di radiografia non superficiale sui vizi e le virtù nazionali, sul "chi siamo e dove andiamo".
Le parole contenute nella "radiografia" del Censis di quest'anno, pesano come pietre. Vi si afferma, infatti, che il nostro è un paese "appiattito, senza valori e pulsioni vitali, che non riconosce più la legge dell'autorità e che non ha desideri". In altre parole, un paese apatico nel quale non ci sono valori, come testimoniano – sottolinea il Censis – gli episodi di violenza familiare, il bullismo, la tendenza a privilegiare il godimento fine a se stesso.
E' uno spaccato desolante e per molti versi terribile se è vero che l'apatia, l'indifferenza, il nichilismo, sono i mali peggiori dai quali una società può essere afflitta. Il fatto è che di questa "malattia" che rischia di divorarci stentiamo a prendere atto. Siamo convinti di essere estranei al male. Le colpe sono sempre di qualcun altro: dei politici (che certamente ne hanno e molte) in primo luogo. E poi del destino "cinico e baro". Ma il Censis, con il suo rapporto, ci esorta ad un'introspezione che troppo spesso rifiutiamo di compiere. La causa della decadenza, del degrado morale che ci circonda, della caduta dei valori non sono sempre "altro da noi". Vanno ricercate in noi stessi. Se cominciassimo a prenderne atto, avremmo già compiuto un passo in avanti.

Ottorino Gurgo

Confartigianato

DIPLOMATI 40 IMPRENDITORI

40 imprenditori hanno ricevuto "il diploma" presso la Facoltà di Economia dell'Università Politecnica delle Marche ad Ancona alla presenza del Preside prof. Gian Luca Gregori che ha aperto i lavori dell'ultima lezione del corso per imprenditori della Confartigianato.
Il dialogo tra mondo scientifico e mondo imprenditoriale ha la "missione" di stimolare la ricerca e la creazione di innovazione in azienda, ha detto il presidente della Confartigianato Valdimiro Belvederesi. L'iniziativa è nata anche con l'intento di premiare la sinergia tra cultura universitaria e cultura d'impresa, individuando nel trasferimento di conoscenze la matrice di un *"business"* all'insegna dell'innovazione.
Questo incontro, ha ribadito Giorgio Cataldi segretario della Confartigianato provinciale di Ancona, è stato prezioso per fare convergere esperienze e saperi diversi attorno al centro dell'eccellenza rappresentato dall'Ateneo. Un'occasione per proiettarsi verso un futuro che guarda ad uno sviluppo economico ad alto valore tecnologico basato sulla capacità di fare sistema e mettere in rete il mondo delle imprese e dell'Università.
Molto apprezzata la relazione del Prof. Giuliano Conti docente di economia che ha parlato di "Problemi dei Paesi a sviluppo tardivo in Europa: riflessioni sul caso italiano.
La scuola, giunta quest'anno alla sua quinta annualità, assiste gli imprenditori di Confartigianato nella riflessione sulle strategie più appropriate da adottare nel mutato contesto economico. Il programma didattico anche per questo 2010 si è avvalso della docenza di autorevoli personalità del mondo accademico, della cultura e della politica". I corsi della scuola per imprenditori della Confartigianato riprenderanno a febbraio 2011.

Paola Mengarelli

Coppie in crisi e nuove unioni

Il corso è organizzato dal **Servizio per la pastorale familiare** della nostra arcidiocesi e dal **Consultorio familiare** di Ancona.
Gli incontri si svolgeranno presso l'**Istituto superiore di scienze religiose** «Lumen gentium» di Ancona (via Monte Dago 87, quartiere Pinocchio - Ancona) il **sabato dalle 15.30 alle 18.30** secondo il seguente calendario:

Sabato 18 dicembre 2010
P. Alfredo Feretti

Sabato 8 gennaio 2011
P. Alfredo Feretti

Sabato 12 febbraio 2011
Prof.ssa Rosanna Virgili

Sabato 12 marzo 2011
Prof.ssa Lucia Panzini
Prof. Gaetano Tortorella

Per informazioni e iscrizioni
Telefono: 071-89.18.51
Email: segreteria@teologia-marche.it

Iscrizione: 10 euro

Peregrinatio Mariae

La Madonna di Loreto è ritornata a casa

Si è concluso il pellegrinaggio della Madonna di Loreto nelle Marche. Ogni diocesi l'ha accolta come Madre e protettrice delle popolazioni marchigiane. E' stato un evento di grande caratura che ha riportato a galla quelli che sono i sentimenti di devozione della nostra gente nei confronti della Madonna di Loreto. Per il suo ritorno, il giorno della Madonna di Loreto, c'erano tutti i vescovi marchigiani ed il presidente della CEI il Cardinale Angelo Bagnasco. Ora questa statua verrà portata a Madrid per la Giornata Mondiale della Gioventù che si svolgerà durante il mese di agosto prossimo. Nell'occasione è stata firmata la convenzione per la sistemazione logistica e l'aumento delle opportunità di ristoro e sosta della via lauretana, quella strada cioè che pellegrini percorrevano per andare da Loreto a Roma e viceversa.
Su invito del delegato regionale della Fisc e direttore de "L'azione" di Fabriano Carlo Cammoranesi i direttori dei settimanali cattolici delle Marche ed alcuni loro collaboratori hanno avuto modo di salutare i Vescovi delle Marche ed il Cardinale Bagnasco che ha espresso parole di apprezzamento per il lavoro della stampa cattolica e per chi ogni giorno vi lavora con dedizione e competenza.
Successivamente i direttori si sono incontrati per fare una prima valutazione sulla recente assemblea nazionale della Fisc dalla quale sono stati eletti tre marchigiani nel Consiglio Nazionale: Carlo Cammoranesi, Francesca Cipolloni e Roberto Mazzoli.

Presenza
Quindicinale di informazione dell'Arcidiocesi di Ancona - Osimo
Direttore responsabile: Marino CESARONI 328 4911213 - 328 3197663
Vice Direttore: Carlo Carbonetti
In redazione: Riccardo Vianelli e Gianfranco Morichetti
Servizi fotografici: Ivo Giannoni, Vinh Cuong Truong e Stefano Rosoni
Direzione, Redazione, Amministrazione: Piazza del Senato, 8 - 60121 ANCONA - Ufficio 071 2071326 - Fax continuo 071 2070879.
Abbonamenti: annuale ordinario e 25,00 - sostenitore e 50,00 - C.C.P. N. 10175602 intestato a Presenza, Piazza del Senato, 8 - 60121 ANCONA - C.F. 80006130423 - P. IVA 00667130421 - Spedizione in abb. postale gr. I DCSP1/1/5681/102/88LG - Pubbl. Inf. 70%.
PUBBLICITÀ in proprio.
Segreteria Amministrativa e Responsabile Abbonamenti: Ufficio Amministrativo Diocesano - Via Pio II, 1 - 60121 ANCONA Tel. 071202340.
Reg. Tribunale di Ancona n. 21 del 28 settembre 1993.
errebi • grafiche ripesi - Falconara M.ma - Via del Lavoro, 23 (zona CIAF)
Tel. 071 918400 - Fax 071 918511.
Proprietà: Arcidiocesi Ancona-Osimo.
Il quindicinale è associato a
Federazione Italiana Settimanali Cattolici (FISC) - Unione Stampa Periodica Italiana (USP)
Inviare materiale e-mail al seguente indirizzo: presenza@diocesi.ancona.it

caritas
CARITAS DIOCESANA
ANCONA-OSIMO CURIA ARCIVESCOVILE
Via Pio II, 1 - 60121 ANCONA
Tel. e Fax 071 2085821
per eventuali offerte servirsi:
BCC FILOTTRANO
IT45J0854937490000050120957
C.C.P. n. 16198608

ARTICOLI SACRI
60121 Ancona - Via Matteotti, 9
Tel. 071/20.12.97 Fax 071/46.00.65.0
60019 Senigallia - Tel. 071/60.597
E-mail: b.santina@fastwebnet.it
Nei nostri locali troverete: Presepi di tutte le qualità e misure, vasto assortimento di movimenti, accessori, centraline elettroniche, effetti luci e ad acqua.

Cose belle per magnifici doni!!

Un panettone buono in tutti i sensi

Cosa accomuna una cooperativa di panificazione, una banca cooperativa e una cooperativa che commercializza prodotti del commercio equo e solidale?
Apparentemente nulla…. Se non fosse che questi tre soggetti sono tutte realtà del nostro territorio, tutte cooperative e tutte e tre accomunate dal desiderio di dar vita ad una forma originale di collaborazione per un'idea nuova di sinergia economica locale. Questa si chiama anche solidarietà!
L'idea nasce prima di tutto da una conoscenza reciproca tra queste tre realtà accomunate da un'identità di valori che le ha spinte a "lavorare insieme" per realizzare, per la prima volta, un prodotto LOCALE ed EQUO SOLIDALE: un panettone appunto.
L'obiettivo, infatti, era quello di dar vita ad un progetto comune capace di **valorizzare il senso della cooperazione** e **creare sinergia** tra soggetti diversi del territorio per la realizzazione di un prodotto genuino in grado di **coniugare equità, qualità e promozione del territorio.**
Mettere intorno ad un tavolo realtà LOCALI convinte di questo ha significato idealmente far incontrare i *nostri* contadini produttori di grano e i contadini di *altri paesi del sud del mondo* (in questo caso l'Ecuador), produttori di cacao e zucchero. Gente che ama la propria terra e la cura perché sa ciò che gli dona. Gente che, al di la delle latitudini, ha spesso gli stessi problemi e le stesse speranze, quelle del riconoscimento della propria dignità e di una giustizia sociale ed economica. Gente che vuole offrire ai consumatori un prodotto di qualità ad un prezzo che deve essere giusto per tutti: per chi produce per chi lavora e per chi consuma.
All'interno di questo progetto, Mondo solidale ha fornito i principali ingredienti del panettone (cioccolato, zucchero di canna ecc…) la cooperativa il Biroccio ha curato la produzione del panettone, e la Bcc di Filottrano, oltre a promuovere e coordinare il tutto, ha voluto aggiungere un'ulteriore segno di solidarietà. Per ogni panettone venduto, infatti, tre euro (uno compreso nel prezzo di acquisto e due aggiunti dalla banca) verranno devoluti per sostenere un progetto scolastico a favore dei bambini di Cacha, una comunità dell'Ecuador dove proprio la Bcc di Filottrano ha in essere, già da alcuni anni, un gemellaggio ideale.
Un motivo in più, dunque, per acquistare, in questo Natale, un panettone genuino, sano, giusto e buono in tutti i sensi… Il panettone della solidarietà può essere acquistato Presso i punti vendita del Biroccio o presso le botteghe del commercio equo e solidale.

Alessandro Andreoli

Bottega del Mondo Equo di Ancona

La cooperativa"Il Biroccio"

La cooperativa agricola " Il Biroccio" ha quarant'anni. Venne costituita nel 1970, a Filottrano, da alcuni mezzadri e coltivatori diretti che volevano trasformare la farina del proprio frumento in pane.
Di tempo ne è passato molto, ma mai, i dirigenti della cooperativa si sono fatti sorprendere dai legacci della modernità.
"Per noi l'ammodernamento per stare al passo con i tempi – ci dice il presidente Gianfranco Scattolini - è stato un imperativo che ha permesso alla cooperativa di diversificare le produzioni per offrire ai soci sempre migliori condizioni di commercializzazione dei propri prodotti".
Da un'accurata analisi è emerso che i soci hanno ottenuto prezzi migliori, fino al 30%, da quelli offerti dal mercato. L'ultima azione, in termini di tempo, è quella di essere diventata capofila di una macrofiliera dei cereali (grano duro) con contratti di coltivazione per il pastificio Barilla con un maggior ricavo per i soci perché ci sono meno passaggi commerciali, grazie ad un rapporto diretto con la Barilla, ma soprattutto si ha la certezza della collocazione del prodotto ed il prezzo relativo.
Due, principalmente, sono le azioni che la cooperativa ha svolto e continua a svolgere: la prima di carattere socio-economico e l'altra solidale.
L'aver permesso di ottenere dei prezzi più vantaggiosi ha dato l'opportunità ai lavoratori della terra di restare a presidiare il territorio come preziose sentinelle, permettendo, inoltre ai cittadini di Filottrano di avere a disposizione prodotti tracciati. Tutti conoscono i produttori ed i metodi di produzione dei beni di primo impiego, come ad esempio il frumento, e tutti conoscono lo scrupolo con cui gli operatori del forno lavorano. A questo primo, grande, valore se ne aggiunge un secondo di non minore importanza che è quello della solidarietà: elemento caratterizzante di ogni cooperativa: l'azione intrapresa con la BCC di Filottrano e con la cooperativa Mondo Solidale, di concorrere nella produzione di un panettone solidale, testimonia questa caratteristica.

TUTTUNALTRONATALE

La cooperativa Mondo Solidale che da oltre 15 anni opera nel commercio equo e solidale con 15 Botteghe propone, anche quest'anno, alcune idee per un Natale, all'insegna della solidarietà e del rispetto ambientale, senza rinunciare a celebrarlo con gioia.
Per tutto il mese di dicembre nella **Bottega del Mondo di Ancona**, inaugurata pochi mesi fa, situata in Corso Carlo Alberto 60, troverete attività espositive, notizie ed informazioni utili per i vostri regali e per i vostri pranzi con amici e parenti. Ecco alcuni consigli:
- **Oggetti di artigianato**. Ce ne sono di tutti i tipi, per tutti i gusti, e per tutte le tasche. Tra questi quelli provenienti dalla comunità di Shewula, un villaggio che si estende su un altopiano a Lubombo in Swaziland, un piccolo regno dell'Africa meridionale, incastonato tra il Mozambico ed il Sudafrica. Un altro piccolo regalo può essere rappresentato da incensi prodotti a mano da un gruppo di donne del villaggio di Terrkuman, nell'India meridionale.
- **Presepi**. I presepi sono l'espressione della cultura e della tradizione dei vari paesi di provenienza dei prodotti del commercio equo e solidale.
- **Detergenti biosolidali.** Sono i detergenti Talybe per il bucato, per i pavimenti e per i piatti, nonchè prodotti per il corpo. Rappresentano un alto valore sociale in quanto la loro produzione si fonda sulla collaborazione con Assema, un'organizzazione dello stato del Maranhão in Brasile impegnata nella difesa delle comunità indigene e di una pianta essenziale per quelle comunità, il cocco Babassù**.** E' considerata "la pianta della vita" perché garantisce la sussistenza di milioni di persone che vivono nella regione.
- **Dolci e salati**. Sono tanti i prodotti sia dolci che salati tutti rigorosamente trasformati con la maggioranza di materie prime provenienti dai Paesi del Sud del Mondo. Tra i prodotti naturali segnaliamo lo zucchero proveniente dal gruppo Salinas (in Ecuador), che viene cristallizzato con una tecnica ecologica e naturale (quindi senza l'impiego di calce), che oltre ad avere un minore impatto ambientale, tende a conservare le originali caratteristiche vitaminiche e minerali dello zucchero e il suo potere dolcificante ed energetico.
- **Caffè**. Oltre al caffè El Bosque, ci sono numerosi altri tipi di caffè, tè e camomille, provenienti da tanti progetti di importazione diretta delle materie prime, in collaborazione con altre cooperative italiane del commercio equo e solidale.

Gabriele Darpetti

Realizzato dalla collaborazione tra:

"Il Biroccio" Società Cooperativa Agricola, di Filottrano è impegnata nel settore Agroalimentare. Produce, trasforma e commercializza prodotti agricoli dei Soci, gestisce direttamente due Punti Vendita. In questo progetto ha curato la produzione e il confezionamento. **www.ilbiroccio.com**

La Cooperativa Sociale "Mondo Solidale" Onlus gestisce *15 Botteghe del Mondo* nelle quali sono venduti prodotti provenienti dal sud del mondo pagati in maniera giusta e senza sfruttamento, al fine di promuovere un'economia di giustizia. In questo progetto ha curato il reperimento di materie prime del commercio equo e solidale. **www.mondosolidale.it**

La Bcc di Filottrano è una Banca cooperativa locale. Nell'esercizio della sua attività si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. La BCC è stata la promotrice del progetto di cui ha curato il coordinamento delle attività. **www.filottrano.bcc.it.**

La cappella dell'Adorazione Eucaristica Perpetua

LA NOSTRA "CENTRALE D'AMORE"

Così l'ha definita il nostro amico don Alberto Pacini, la "centrale termonucleare" da cui far scaturire un'onda d'amore che si diffonda nella città. Quell'8 maggio scorso in cui padre Justo inaugurò l'Adorazione Eucaristica Perpetua nella cappellina della Chiesa dei Santi Cosma e Damiano eravamo come gli apostoli, pieni di timore, nel cenacolo prima della Pentecoste. Oggi a sette mesi di distanza, nella ricorrenza dell'Immacolata Concezione, sotto lo sguardo materno di Maria, posso affermare che Gesù Eucarestia giorno e notte è con noi e ci incoraggia a proseguire.
In questi mesi abbiamo vissuto situazioni difficili in cui sembravano venir meno le adesioni raccolte. La Provvidenza è sempre intervenuta facendo fermare dinanzi alla porta della cappella sempre nuovi "adoratori" confermando così quell'intuito originario che ci diceva che instaurare l'Adorazione Perpetua è una manna per noi, per le nostre famiglie e per tutta la città.
Nel nostro piccolo, come fedeli, siamo felici nel poter rispondere all'invito del Signore Gesù: "Restate qui e vegliate con me". Lui che ha donato la sua vita per salvarci ci chiede come ai discepoli di vegliare. È terribile riscontrare nella realtà quotidiana quello che l'evangelista Matteo scrive nel capitolo 26 al versetto 40: "Non siete stati capaci di vegliare con me una sola ora". Proprio così, nella vita di tutti i giorni spesso non c'è posto per Gesù.
A tal proposito vorrei fare un appello a lasciarsi amare dal Signore iscrivendosi all'Adorazione Eucaristica Perpetua, infatti, grazie agli attuali adoratori iscritti, tutti coloro che lo desiderino possono pregare, giorno e notte, con Gesù Eucarestia. Solo assumendosi l'impegno di un'ora alla settimana sarà possibile perpetuare l'Adorazione Eucaristica di cui Gesù ha voluto farci dono nella sua immensa misericordia. Concludo, rinnovando l'invito ad iscriversi soprattutto nelle ore notturne e nei giorni festivi, mediante l'apposito modulo disponibile in cappella (per informazioni telefonare a Luigi 3290716120). Ringrazio dunque tutti gli adoratori, iscritti e non, per la loro presenza e il loro servizio. Un ringraziamento particolare, infine, al parroco don Paolo Sconocchini per aver creduto e sostenuto l'Adorazione. Confidando nella grazia di Dio per i tanti benefici concessi, approfitto per augurare a tutti gli adoratori un Santo Natale.

Anna Giannini
Responsabile Generale dell'A.E.P. Ancona

Una storia venticinquennale

L'ISTITUTO MARCHIGIANO DI STUDI RELIGIOSI

Dopo venticinque anni di impegno accademico, conclude la sua attività, l'Istituto regionale di studi religiosi grazie al quale si poteva conseguire il diploma triennale e il magistero quadriennale in Scienze religiose. Sorto nel 1986, approvato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica e collegato alla Facoltà teologica della Pontificia Università Lateranense, l'Istituto superiore marchigiano di scienze religiose (ISMSR) "Redemptoris Mater" ha avuto la sua sede centrale prima a Loreto poi ad Ancona, con sezioni a Loreto e Fermo e successivamente anche ad Ascoli Piceno. Nel primo quindicennio (il periodo lauretano) è stato presieduto dal vescovo Odo Fusi Pecci e diretto dal cappuccino Stanislao Santachiara; nel decennio seguente (periodo anconetano) alla presidenza si sono avvicendati i vescovi Francesco Marinelli, Oscar Serfilippi e Edoardo Menichelli, mentre la direzione è stata affidata al prof. Giancarlo Galeazzi. Oggi l'ISMSR conclude la sua storia, essendo stato sostituito dagli Istituti superiori di scienze religiose (ISSR) a livello diocesano: da quelli di Ancona, Fermo e Ascoli Piceno a durata quinquennale a quello di Pesaro a durata triennale.
Le ultime tesi nell'ambito del vecchio ordinamento saranno discusse dal 9 all'11 dicembre nella sede centrale di Ancona dove saranno operanti (dato l'elevato numero di candidati) due commissioni: una presieduta dal Decano della Facoltà di Teologia della Lateranense, mons. Renzo Gerardi, e l'altra dal Direttore dell'ISMSR, prof. Galeazzi. In tal modo si concluderà una esperienza preziosa, il cui significato non sta solo nell'aver qualificato gli insegnanti di religione cattolica e gli operatori di pastorale parrocchiale e diocesana, ma anche nell'aver aperto ai laici gli studi teologici: proprio sotto questo profilo è da vedere il maggior contributo dell'Istituto: ha dato dignità accademica agli studi religiosi per laici, andando oltre l'alfabetizzazione fornita dalle Scuole di teologia e aprendosi a uno studio sistematico e organico di discipline teologiche e filosofiche, storiche ed esegetiche, etiche e scientifiche.
Si è trattato, dunque, di una svolta importante nella formazione dei *christifideles laici*, e il beneficio che ne è conseguito ha riguardato e riguarda non solo la comunità ecclesiale, ma anche quella civile: sia sul versante culturale che su quello sociale, sia sul versante pastorale che su quello formativo. Non solo: proprio sulla base dell'esperienza maturata con l'Istituto regionale, gli Istituti diocesani hanno potuto avviare la nuova impostazione universitaria, cioè il cosiddetto "tre più due" con cui oggi si può conseguire la laurea triennale (o baccellierato) e la laurea magistrale (o licenza) in scienze religiose: l'una e l'altra rilasciate dalla Pontificia Università del Laterano, cui questi Istituti sono collegati.

G. T.

L'ora di religione

UNA SCELTA PER CRESCERE

"Siamo persuasi che la dimensione religiosa è costitutiva dell'essere umano e che l'insegnamento della religione cattolica può aiutare i giovani a interrogarsi e riflettere, per elaborare un progetto di vita capace di arricchire la loro formazione, con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, stimolandoli a interpretare correttamente il contesto storico, culturale e umano della società, in vista del loro coinvolgimento nella costruzione della convivenza umana". E' il "cuore" del Messaggio della presidenza della Cei in vista della scelta di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica nell'anno scolastico 2011-2012, diffuso il 1° dicembre. "Per la Chiesa in Italia – esordiscono i vescovi - questo è un anno speciale, perché segna l'inizio di un decennio caratterizzato da una rinnovata attenzione all'educazione, riconoscendo nell'arte delicata e sublime dell'educare una sfida culturale e un segno dei tempi". "Lo studio delle fonti e delle forme storiche del cattolicesimo è parte integrante della conoscenza del patrimonio storico, culturale e sociale del popolo italiano e delle radici cristiane della cultura europea", si legge infatti negli Orientamenti Cei per questo decennio, dal titolo "Eucare alla vita buona del Vangelo". Nell'anno scolastico 2009-2010 l'Irc è stato scelto dal 90% delle famiglie e degli alunni delle scuole statali. Dato, questo, che sale al 90.80%, se si tiene conto anche di quanti frequentano scuole cattoliche.

Irc e riforma

Per la Cei, la scuola costituisce "un luogo irrinunciabile per promuovere l'educazione della persona" e l'Irc "permette di affrontare le questioni inerenti il senso della vita e il valore della persona alla luce della Bibbia e della tradizione cristiana". Tale insegnamento, inoltre, "si inserisce oggi nel processo di riforma della scuola italiana, mediante la proposta di nuovi traguardi per lo sviluppo delle competenze e di obiettivi di apprendimento nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo, e con la prospettazione di competenze, conoscenze e abilità nel secondo ciclo".

Il ruolo degli insegnanti

"Gli insegnanti di religione cattolica – assicurano i vescovi - forti di una formazione umana e spirituale radicata nell'appartenenza ecclesiale e arricchiti nella cura costante di una professionalità adeguata alle nuove sfide culturali, si offrono come protagonisti, in sinergia con i colleghi delle altre discipline, di un'azione pedagogica illuminata dalla fiducia nella vita e dalla speranza, capace di raggiungere il cuore e la mente dei giovani, facendo leva sulle loro migliori risorse e proiettandoli verso quei traguardi di senso che lasciano intravedere la bellezza di una vita autenticamente buona".

Alto tasso di adesione

L'alto tasso di adesione all'Irc, per la Chiesa italiana, "attesta la forza di attrazione di questa disciplina, di cui gli stessi avvalentisi sono i testimoni più efficaci". "Proprio a questi studenti e alle loro famiglie – la conclusione del messaggio - chiediamo di incoraggiare positivamente quanti non l'hanno ancora scelta, affinché scoprano la ricchezza della dimensione religiosa della vita umana e la sua valenza educativa, finalizzata al pieno sviluppo della persona".

XVI Rassegna Organistica "Suoni dal passato": Ultimo concerto a Camerata Picena (AN)

Si è conclusa con un concerto domenica scorsa 21 novembre, presso la Chiesa della Beata Vergine della Natività a Camerata Picena (AN), la XVI Rassegna Organistica "Suoni dal Passato", promossa dall'Associazione Organistica Vallesina. Quest'anno, sebbene le difficoltà economiche abbiano portato a tagli piuttosto drastici alla cultura e allo spettacolo, l'Associazione ha cercato di mantenere ugualmente il livello degli anni passati, realizzando ugualmente una nutrita serie di 9 concerti, tenuti sugli organi più importanti della Vallesina.
Il concerto di domenica è stato eseguito dall'organista vicentino Francesco Grigolo. Classe 1981, ha già alle spalle una lunga esperienza come organista e direttore di coro. Il giovane maestro ha saputo evidenziare con gusto e freschezza tutte le possibilità timbriche dello strumento, e ha saputo mettere in luce la vivacità dei brani che ha proposto, dal '600 tedesco (un "*preambulum*" di Scheidemann e un virtuosistico preludio di Buxtehude), al barocco francese (una serie di variazioni sul motivo "O filii et filiae", musicalmente semplici ma rese accattivanti dall'esecutore grazie a varie combinazioni di registri), all'ottocento italiano, musica per la quale l'organo di Camerata Picena (un Cioccolani del 1857) è stato originariamente concepito.
Soddisfatto e caloroso si è dimostrato il pubblico che ha affollato la chiesa per quest'occasione e, al termine dell'esecuzione, ha richiesto un *bis*.
A conclusione di tutti gli eventi, lo *staff* dell'Associazione desidera esprimere un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione della Rassegna e - non ultimo - agli spettatori, sperando che la proposta musicale sia stata di loro gradimento, e rivolge a tutti quanti un caloroso "arrivederci" alla prossima rassegna.

PROSEGUE L'IMPEGNO DELLA REGIONE MARCHE NELLA LOTTA ALLA DROGA

La giunta regionale ha approvato, su proposta dell'assessore alle politiche sociali Luca Marconi, gli indirizzi di programmazione ed i criteri di ripartizione delle risorse economiche destinate al contrasto delle dipendenze patologiche da sostanze illegali.

"Prosegue – spiega l'assessore Marconi - nonostante i pesanti tagli imposti dal governo nazionale al sociale, l'impegno della Regione Marche nella lotta a tutte le droghe. L'obiettivo è continuare a lavorare con gli operatori e i Dipartimenti in un'ottica di sistema come è nelle funzioni di tali strutture, le prime a livello nazionale ad aver costruito un modello di integrazione pubblico-privato sociale. Vogliamo intensificare ancora l'azione volta al contenimento del fenomeno, strappando da questa ignobile dipendenza il maggior numero di giovani possibile con un'offerta terapeutica e di servizi residenziali grazie i quali sia possibile curarsi e ritrovare un'esistenza libera e dignitosa".

Le risorse stanziate dalla Regione Marche ammontano a 2.188.491 euro. Di questa somma circa la metà, 1.046.900 euro, serviranno per garantire la continuità agli interventi residenziali, semiresidenziali, di strada e di counseling telefonico attraverso il numero verde regionale (800 01 22 77). Un milione di euro è poi destinato ai nove Dipartimenti dell'Asur per il lavoro degli operatori per le dipendenze patologiche e infine 141.590 euro serviranno per avviare interventi di inclusione socio-lavorativa.

Nelle Marche sono oltre 4mila gli utenti che fanno ricorso ai servizi per le dipendenze di cui l'83% sono maschi, il 17% femmine e negli ultimi anni si registra un trend crescente nell'utilizzo di droghe da parte degli ultraundicenni. La prevalenza delle sostanze utilizzate sono per il 75% oppiacei, il 9% cocaina, 12% cannabinoidi e la restante percentuale droghe sintetiche. La rete sanitaria attraverso 9 dipartimenti, 13 servizi dipendenze, 31 strutture riabilitative residenziali, 12 strutture semiresidenziali e 9 servizi di prossimità con unità di strada, agisce con 221 operatori pubblici e 113 del privato.

IL PRESIDENTE SPACCA NOMINATO COMMISSARIO DELEGATO DEL CONGRESSO EUCARISTICO NAZIONALE

Il presidente del Consiglio dei ministri Silvio Berlusconi ha firmato l'ordinanza di Protezione civile con cui assegna al presidente della Regione, Gian Mario Spacca, l'incarico di commissario delegato per il Congresso eucaristico 2011. Spacca subentra all'ex capo del Dipartimento nazionale della Protezione civile Guido Bertolaso che ha da poche settimane lasciato il suo incarico per il pensionamento. A 150 anni dall'istituzione del primo Congresso eucaristico nazionale, le Marche sono state chiamate ad ospitare per settembre 2011 un evento molto impegnativo per la vastità del territorio coinvolto che unisce ben cinque diocesi, Ancona-Osimo, Fabriano, Jesi, Loreto e Senigallia, interessando l'intera provincia di Ancona. L'evento, che si svolgerà dal 3 all'11 settembre e che si concluderà con la santa messa celebrata dal Santo Padre Benedetto XVI, richiederà un imponente sforzo organizzativo, visti anche i numerosi eventi collaterali.

Filottrano

QUANDO PARLANO I TOPONIMI

E' stato recentemente presentato alla città, presso la biblioteca comunale E. Bianchi, in una splendida serata e alla presenza di un folto pubblico, il libro di Giovanni Santarelli "Filottrano: le contrade raccontano, toponomastica e onomastica dal mille ai giorni nostri" aggiungendo così, di fatto, un nuovo ed originale tassello per meglio conoscere la storia cittadina.

Il libro patrocinato dalla "Deputazione di Storia Patria per le Marche" ha avuto l'onore di impreziosire la collana degli "Studi e testi" così come scritto dal Presidente stesso dr. Gilberto Piccinini nella presentazione che lo ha definito frutto del lavoro di un valido studioso, degno di essere apprezzato ben oltre i confini della sua città.

L'autore si è cimentato, infatti, con una materia di recente istituzione, in quanto solo a seguito della legge n.1188 del 1927 si è normata l'attribuzione di nomi a vie, piazze ecc., e di studi impegnativi poiché la toponomastica ovvero l'interesse alla ricostruzione delle origini e trasformazioni dei nomi, delle vie e delle piazze cittadine ha bisogno di confrontarsi con più fonti e spesso attingere alla "verità" dei cittadini che da generazioni hanno abitato i luoghi e si sono tramandati il perché del nome di una via. Sicuramente la fatica, durata più di 10 anni ,per ricercare,catalogare, studiare, paragonare ecc. giustifica che il tempo occorrente per le ricerche è stato quanto mai necessario e fruttuoso.

Santarelli in verità non è nuovo a importanti opere, infatti, ogni tanto dal suo cappello magico fa uscire un regalo per la città, nel 1986 ha dato alle stampe "la Battaglia di Filottrano" (giunta alla terza edizione) importantissimo libro che descrive con minuziosa precisione, talvolta anche ora per ora, quanto accaduto nei giorni dal 30/6 al 9/7/1944, giorno in cui la città di Filottrano è stata liberata dall'oppressione nazista.

Quello che contraddistingue il lavoro di Santarelli (che lo definisce molto umilmente" il libro di un dilettante" in quanto ha seguito la strada più facile, quella del raccontare) è invece il prodotto di una ricerca certosina, precisa, puntuale e dotta senza mai tralasciare la più piccola traccia, il più piccolo indizio che la storia ci ha lasciato…. Penso che mai più veritiera fu la citazione del nostro storico per eccellenza prof. Abate Emidio Bianchi che ci ha tramandato "i nomi vengono dati ai luoghi da sì tenui circostanze che sfuggono alla considerazione del dotto e dell'erudito, che spesso va errato perché in troppo nobile ed illustre cosa ne ricerca l'origine", infatti l'autore da "dilettante" non si è lasciato intimorire dall'ostica materia, oggetto dei suoi studi, ma anzi ha preso coraggio e con l'entusiasmo e la curiosità propria dei neofiti ha continuato per la sua strada impervia, se vista all'inizio, infatti tanta parte della documentazione consultata si trovava nelle Biblioteche comunali di Cingoli ed Osimo e solo dopo il riordino dell'archivio Comunale di Filottrano ha potuto accedere ad antichissimi documenti come i Catasti, che contengono toponimi e nomi di persona nel periodo che va dal 1540 al 1871 e agli Statuti della città di Filottrano, vere miniere di notizie .

Leggere "Filottrano: Le contrade raccontano" è come aprire un album ricco di ricordi che ci riporta all'infanzia quando si giocava "torno i carcina'" o si scorrazzava" torno vicinatelli" senza chiederci tanti perché, infatti conoscevamo le vie del paese con il nome che i nostri nonni e i nonni prima di loro avevano per tradizione sempre chiamato e non per quelle che ufficialmente erano.

Ma siccome le 320 pagine del libro, in vendita nelle librerie cartolerie di Filottrano, contengono un'infinità di notizie, curiosità, tradizioni, luoghi conosciuti o toponimi di contrade ormai perduti vale sicuramente la pena leggerle perché come sapientemente ci ha lasciato in dote Plinio il Giovane: "Cercate di conoscere che cosa sia stata la città vostra e veneratene le glorie di un tempo.

Francesco Falappa

Congresso Eucaristico Nazionale

Il pane e la strada

Con la celebrazione eucaristica di domenica 28 novembre, presieduta dall'arcivescovo di Ancona-Osimo, mons. **Edoardo Menichelli**, e trasmessa in mondovisione in 52 Paesi, ha preso avvio ufficialmente il percorso di preparazione del XXV Congresso eucaristico nazionale, la cui settimana conclusiva si svolgerà nel capoluogo dorico dal 3 all'11 settembre 2011. L'evento congressuale, incentrato sul tema "Signore da chi andremo?", vedrà la partecipazione delle 225 diocesi, prelature e abbazie d'Italia.

La "peregrinatio Mariae"

Tra dicembre 2010 e gennaio 2011 sono previste numerose iniziative in preparazione alla settimana conclusiva di settembre 2011. Il 10 dicembre si è conclusa la "*peregrinatio Mariae*" della statua della Madonna nera della Santa Casa di Loreto. Dopo un anno esatto (era il 10 dicembre 2009) la statua torna nel santuario laureano. In dodici mesi la "peregrinatio" ha toccato le 13 diocesi delle Marche per far crescere nelle comunità il senso della fede e del mistero dell'Eucaristia. "In accordo con tutti i vescovi delle Marche – spiega mons. Menichelli – abbiamo pensato di affidarci a Maria, Madre di Gesù e Madre nostra, chiedendo a Lei di darci il 'Pane della vita', come ha fatto al momento dell'incarnazione".

La 43ª marcia per la pace

Nel frattempo fervono i preparativi anche per la marcia della pace che quest'anno si terrà nel capoluogo dorico. La manifestazione, che si terrà il 31 dicembre, è intitolata "Libertà religiosa, via per la pace", ed è giunta alla 43ª edizione. L'organizzazione è della Conferenza episcopale, Caritas Italiana e Pax Christi. L'accoglienza è prevista, alle ore 17, presso la parrocchia dei Salesiani, dove mons. Giovanni Giudici, presidente di Pax Christi, animerà una preghiera ecumenica. Il corteo si muoverà, alle 18.30, verso la parrocchia del Crocifisso, dove mons. Giuseppe Merisi, presidente di Caritas Italiana, condurrà una riflessione su "Carità nella verità". Poi presso la chiesa di San Domenico si svolgerà una tavola rotonda sulla libertà religiosa con interventi di mons. Giancarlo Maria Bregantini, presidente della Commissione episcopale per i problemi sociali e del lavoro, Izzedin Elzir, imam di Firenze, e Frida Di Segni Russi, della Comunità ebraica di Ancona (sorella del rabbino capo di Roma, Riccardo Di Segni). Alle 21.30, l'adorazione eucaristica in Santa Maria della Piazza e, alle 22.30, la conclusione con la Santa Messa al duomo di san Ciriaco.

Gli appuntamenti di gennaio 2011

Mons. Menichelli ha poi informato che, dal 24 al 28 gennaio 2011, si terrà ad Ancona la riunione del Consiglio permanente della Cei. Il 25 gennaio, otto cardinali si recheranno in altrettanti centri della provincia per incontrare i fedeli laici e illustrare significati e obiettivi del Congresso eucaristico. Dal 26 al 28 gennaio, inoltre, si terrà al Teatro delle Muse di Ancona il convegno nazionale dei delegati diocesani che discuteranno sul tema centrale del Congresso eucaristico: "Signore da chi andremo?". Sono previsti interventi del card. Angelo Bagnasco, presidente della Conferenza episcopale italiana, di mons. Mariano Crociata, segretario generale della Cei, di mons. Menichelli e di mons. Adriano Caprioli, presidente del Comitato per i Congressi eucaristici nazionali.

a cura di Roberto Mazzoli

Asia Bibi è innocente

Secondo un'inchiesta condotta dal Ministro Bhatti la pakistana Asia Bibi è "innocente", ma l'Alta Corte ha impedito al Governo di Islamabad di concederle la grazia, per le proteste della maggiore alleanza sunnita pakistana. Qureshi, imam a Peshawar, ha offerto una taglia di seimila dollari a chiunque uccida la donna. Benedetto XVI il 17 novembre scorso ha chiesto il suo rilascio, al termine della consueta udienza generale del mercoledì; l'Assemblea Legislativa delle Marche, all'unanimità, ha approvato di recente una mozione per la richiesta di immediata scarcerazione della contadina pakistana, a tutela della libertà religiosa. Non abbiamo altre armi se non quelle della preghiera e della pressione internazionale, continuiamo quindi a scrivere messaggi all'indirizzo di posta elettronica salviamoasiabibi@tv2000.it, oppure all'indirizzo salviamoasiabibi@asianews.it.

Celebrata la festa dell' immacolata concezione

Il primato di Dio sulla propria vita e la scelta della via della santità testimonianza del progetto di Dio su Maria

La speranza che si fa umanità tramite il "si" di Maria, un "sì" incondizionato che getta così un ponte tra il cielo e la terra e che porta in sé quel Frutto della salvezza generando Gesù Cristo, rendendo Dio un uomo come tutti, a cominciare da quel gesto universale di nascere in un grembo dal quale comincia quella Vita in grado di modificare per sempre la storia dell'umanità dando a tutti, nessuno escluso, la possibilità di avere un futuro diverso.
La festa dell'Immacolata Concezione che la Chiesa venera ufficialmente, come dogma, fin dal 1854 con la costituzione apostolica "*Ineffabilis deus*" Pio IX, è una festa che acquista grande rilevanza, in special modo presso le chiese francescane ed in particolare dove operano i frati minori conventuali e dove è viva la Milizia dell'Immacolata, associazione di laici che seguendo la testimonianza di S. Massimiliano Kolbe opera per accogliere Cristo attraverso Maria Immacolata.
Ad Osimo presso la splendida basilica di S. Giuseppe da Copertino è stata celebrata una Messa solenne, presieduta dall'Arcivescovo Mons. Menichelli assieme a P. Augusto, P. Giulio, P. Pietro, P. Sergio e Don Carlo.
La santa Messa è il suggello del cammino di spiritualità che i frati minori conventuali hanno proposto alla comunità osimana con la novena dell'Immacolata, animata dalla predicazione di Padre Giancarlo Corsini ministro provinciale dell'o. f. m. conv.
Durante la S. Messa 53 persone hanno consacrato la loro vita all'Immacolata, fra le quali coppie di sposi e di fidanzati, intere famiglie e singoli, ricevendo, per mano dell'Arcivescovo, la medaglia miracolosa.
Mons. Menichelli rivolgendo la sua omelia all'Assemblea ha affermato come Dio, per realizzare il Suo Mistero scelse una donna e un grembo, luogo santo e sacro del Mistero.
Ribadendo che non è necessario guardarla, ma soprattutto imitarla, Mons. Menichelli fra le tante qualità spirituali di Maria ne suggerisce due che restano essenziali: ***avere il primato di Dio sulla propria vita e scegliere la via della santità.***
Nella prima, evitando quel devozionismo che molte volte non fa cogliere il Mistero, la testimonianza della vita di Maria non è solo il "pregare", ma conoscendo bene, fin da bambina, il mestiere umano sta pienamente nella vita e coglie l'indispensabilità di Dio attraverso la sua risposta: "*sono la serva del Signore*".
Accettando in questo modo la decisione di Dio, al contrario della prima donna, Eva.
La seconda qualità spirituale, la scelta della santità, non le toglie la libertà, ma in Maria quel dono ispira la sua libertà e la sua fedeltà: la santità è obbedienza al progetto di Dio.
Su queste importanti premesse, come padre e maestro, mons. Menichelli si pone per tutti i presenti una domanda: questo Mistero tocca la nostra vita?
Si è ancora alla devozione o Maria è veramente il modello della nostra vita e della nostra vocazione?
Dio ha il primato nella nostra vita?
Infatti, se Dio è dentro la nostra vita siamo allora tutti figli di Dio e una pluralità di figli dello stesso Padre fra loro sono fratelli, non "stranieri", "nemici", "delinquenti" riferendosi agli ultimi fatti di cronaca nazionale.
Ribadendo che certi fatti non appartengono ad una civiltà umana degna dell'uomo, nè tanto meno della civiltà cristiana, mons. Menichelli, ancora, ha sottolineato che occorre, come cristiani, svegliarsi, cambiare cultura per evitare la cultura della doppia morale: la *morale esterna* e la *morale della camera da letto* e conclude affermando come tutte e due siano peccati, perché non c'è nessuna legge che possa assolverci se non la misericordia di Dio.
Concludendo l'Arcivescovo, auspicando che si tolga quest'affanno totale sulle cose, ha ribadito come la santità sia celebrare la vita secondo le regole di Dio e non secondo le apparenze, l'*essenziale è invece che Dio pensi bene di noi.*

Riccardo Vianelli

Mons. Arcivescovo nella Basilica S. Giuseppe da Copertino in Osimo

Crocette

E' RITORNATA L'ANNUNCIAZIONE

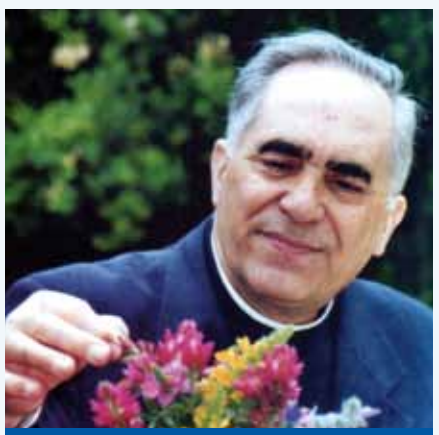
Nella nuova chiesa parrocchiale Ss. Annunziata di Crocette di Castelfidardo è ritornato il quadro dell'Annunciazione dopo un radicale restauro resosi necessario per il passare del tempo e per gli interventi, non sempre consoni ed opportuni, fatti nel corso degli anni. L'onerosa e complessa operazione è stata possibile grazie alla generosità della famiglia Guazzaroni: Pierino ed Anna Salvucci, ed alla professionalità delle restauratrici: Maria Laura Passarini e Paola Mazzei sotto la sorveglianza della dottoressa M. C. Caldari di Urbino che sta approfondendo l'origine del quadro che si ritiene provenire dalla scuola di Federico Barocci. Per una più precisa attribuzione si stanno compiendo opportuni studi. Lo storico Renzo Bislani in "Villa Crocette" scrive: "Una discreta copia dell'Annunciazione, eseguita da Federico Barocci fra il 1582e il 1584 per la cappella dei duchi di Urbino nella Basilica di Loreto è conservata nella chiesa delle Crocette". La dottoressa Passarini ha definito il quadro di scuola baroccesca, ma sulla sua precisa identità, come abbiamo scritto, ci sono studi in corso. Don Franco Saraceni, parroco della Ss. Annunziata, nel giorno della festa dell'Immacolata Concezione, in una chiesa affollata, dopo lo scoprimento del quadro da parte dei benefattori, l'ha benedetto ed ha ringraziato tutti coloro che, in qualche maniera hanno contribuito alla realizzazione della chiesa.

Nazzareno Foganti

Il quadro dell'Annunciazione

Auguri don Cesare

Don Cesare Caimmi festeggia i suoi 80 anni di vita il 21 dicembre prossimo. La sua vocazione nasce nel servizio di chierichetto che compie nella chiesa di Agugliano, a don Ferdinando Osimani, dove risiede insieme al padre Vittorio, muratore, alla madre Maria ed ai fratelli Carolina e Camillo.
Il primo ottobre del 1942, antico giorno canonico in cui iniziavano le scuole, entra in Seminario in Ancona, poi nel 1948 passa al Seminario di Fano, da dove esce nel 1955 quando il 17 luglio mos. Bignamini lo consacra sacerdote nella Cattedrale di san Ciriaco. Dall'agosto del 1955 all'ottobre del 1958 è viceparroco di don Giulio Giacconi a Camerano, dal 1958 al 1972 sarà Parroco di Rustico di Polverigi. Nel 1972, l'anno del terremoto viene nominato parroco della Misericordia di Ancona, da mons. Maccari.
E' difficile riassumere le innumerevoli iniziative ed opere che ha promosso, noi di Presenza lo ricordiamo come nostro attento amministratore e per questo suo servizio lo ringraziamo ed unitamente all'Arcivescovo Edoardo ed a tutto il corpo redazionale formuliamo i più sentiti auguri di buon compleanno.
La festa in parrocchia prevede: sabato 18 dicembre, ore 18,00, inaugurazione della SALA AZZURRA. Domenica 19 dicembre alle ore 12,00 s. Messa solenne, con la corale parrocchiale, alle ore 13,30 chi lo desidera può continuare la festa al ristorante degli Angeli di Varano.


Don Cesare Caimmi

ACLI MARCHIGIANE SU "GIOVANI E LAVORO"

Con il convegno tenutosi il 3 dicembre a Loreto, le Acli delle Marche hanno concluso il progetto "Giovani dimezzati", realizzato nel corso del 2010 con numerose iniziative locali, provinciali e regionali, in gran parte di carattere formativo. A giudizio delle Acli i giovani di oggi sono "dimezzati" non solo dal punto di vista numerico (sono quasi la metà di quelli di cinquanta anni fa), ma soprattutto perché ad essi è stata ridotta (quasi dimezzata) anche la possibilità di partecipare alla vita sociale e di contare qualcosa. Tutti i dati statistici e tutte le analisi condotte di recente, infatti, dimostrano che nel rapporto tra le generazioni vi è uno squilibrio crescente a sfavore dei più giovani e portano a concludere che l'Italia è un Paese che preferisce difendere i privilegi consolidati e le rendite acquisite piuttosto che investire sul proprio futuro.
Nell'ambito del Progetto è stata realizzata una ricerca sociologica imperniata sul binomio *Giovani e Lavoro*, al fine di aiutare i giovani a riflettere sul loro rapporto con il lavoro. In questa indagine si è puntato a ricostruire molte biografie giovanili: le oltre cento "storie di vita" raccolte in tutte le realtà provinciali della nostra regione sono state al centro del convegno al quale hanno preso parte il sociologo Massimiliano Colombi, l'assessore regionale al lavoro Marco Luchetti e il presidente nazionale delle Acli Andrea Olivero. Gli innumerevoli spunti emersi dalle storie di giovani lavoratori marchigiani (alcuni dei quali immigrati) hanno permesso a Massimiliano Colombi di cogliere l'atteggiamento dei giovani nei confronti del lavoro ed anche le loro difficoltà a dare un senso al lavoro ed alla vita. Su questo si sono confrontati l'assessore Luchetti e il presidente delle Acli Olivero, sollecitati dalle domande e dalle riflessioni emerse dal dibattito.
"Ai bisogni, non di cose ma di senso, espressi dai giovani – ha concluso Olivero – occorre dare una risposta: è quanto cercano di fare le Acli marchigiane con la loro capillare presenza nella realtà regionale".

La Presidenza regionale delle Acli

"FORMATINSIEME" PIÙ RICCHI DI AFFIATAMENTO

Al termine di un percorso lungo, come quello realizzato con Formatinsieme, è naturale soffermarsi a dare uno sguardo globale all'esperienza compiuta: come spesso accade, la prima cosa che salta agli occhi è l'arricchimento dato dalla conoscenza di tante persone.
Ma si tratta di un arricchimento voluto nel momento stesso in cui abbiamo previsto che il corso avesse una lunga durata: una scelta orientata dalla necessità di trattare il maggior numero di tematiche utili agli operatori e che, inoltre, risultasse funzionale anche per costruire una rete di collaborazione e di relazioni interpersonali.
Così dopo più di dodici mesi, siamo arrivati al termine di questo complesso percorso con la giornata del 4 dicembre dove, sebbene ci fossero contenuti da trattare e orari da rispettare, l'atmosfera che regnava era quella di una festa.
Magari non una di quelle feste chiassose; piuttosto uno di quei rari e piacevoli momenti di incontro di un piccolo gruppo di persone con le quali hai condiviso qualche fatica, a volte con tenacia e sacrificio a volte con gioia.
Analogamente, mi sembra che questa immagine rispecchi ciò che, spesso, vivono gli oratori: nonostante le difficoltà, le poche risorse e gli scarsi numeri, vanno sempre avanti. E lo fanno offrendo un ambiente gioioso e festoso, disponibile ed aperto al dialogo, nel massimo rispetto, anzi, con il massimo affetto, per chi si trova a vivere parte della sua infanzia o della sua adolescenza in quei luoghi.
Eppure si tratta di un agire sommesso, poco rumoroso, spesso lasciato, solitario, ad affrontare la difficile sfida dell'accoglienza.
Sì, perché l'oratorio è veramente il punto di contatto tra la strada e la comunità, e spesso incontra chi non si riconosce in altre proposte educative o vive ai margini della società: per questo ha compiti ed obiettivi che, più difficilmente di altri, possono essere ricondotti entro schemi definiti e standardizzati.
Si tratta di una importante valenza educativa che richiede di continuare a riflettere sul modello di servizio proposto e di investire costantemente sulla formazione.
Occorre poi ripensare e rivalutare il ruolo dell'educatore cercando di ricostruirne un'identità. Chi è l'educatore? Che cosa deve fare? Quali sono i suoi compiti? Quali sono i suoi strumenti?
Perché avere buoni educatori significa saper accompagnare un ragazzo tanto in un momento di gioco quanto in un momento di difficoltà, e questo, a sua volta, significa saper donare fiducia e una visione della vita più positiva e propositiva.
Inoltre, c'è bisogno di non far sentire soli gli educatori, di sottolineare che l'oratorio è parte integrante di una comunità, di rivitalizzare questo luogo dove i ragazzi possono avere un'occasione per parlare, per condividere, per giocare, per divertirsi ma soprattutto dove trovare un contatto, un sostegno e un aiuto nel proprio percorso di vita, in un'età così particolare e delicata.
Insomma, le necessità e i problemi sono diversi, ma la disponibilità e la voglia di mettersi in gioco sono una delle armi vincenti degli educatori che abbiamo incontrato in questi mesi: un'arma che permette loro di affrontare e superare molti ostacoli, a patto di aiutarli con la presenza concreta delle comunità e con la collaborazione di quanti condividono lo stesso compito educativo.
Del resto, un obiettivo di questo corso era proprio quello di permettere a tutti gli operatori di conoscersi e creare una rete di relazioni: a vedere la già citata atmosfera di sabato, si tratta di un obiettivo centrato grazie anche agli stessi partecipanti, che vi hanno contribuito con la loro gioia e la loro passione.

Paolo Petrucci

Don Luca Bottegoni, Paolo Petrucci

Lettera aperta alla comunità

Al termine del corso ad ogni gruppo è stato chiesto di scrivere una lettera, rivolta a tutte le comunità parrocchiali, in cui esprimere la propria idea di oratorio, quale apporto da alla comunità, chi è l'operatore di oratorio e quali sono le difficoltà che si trova di fronte. Proponiamo una sintesi di quanto emerso. "L'oratorio non è solo un luogo, è uno "spazio aperto" di incontro, di ascolto e di condivisione e si realizza pienamente nel momento in cui accoglie tutti con una visione cristiana, senza pregiudizi, riuscendo ad integrare le molteplici realtà presenti nel territorio. L'oratorio, è un "posto di frontiera". E' una ricchezza per la comunità parrocchiale e sociale. L'apporto che un oratorio da è quello di aggregare, condividere e accompagnare i ragazzi, soprattutto in questo momento di smarrimento sociale e di crisi educativa, nella formazione dei loro valori. L'oratorio "distoglie" i ragazzi da tutte quelle situazioni di disagio o di abbandono familiare, che spesso ne deviano il percorso di maturazione e di crescita. L'operatore è una persona disponibile, è colui che si mette in gioco, con volontà, con dedizione e con Fede e condivide il suo tempo con i ragazzi, accompagnandoli nel loro percorso, nella loro ricerca di identità. Gli operatori sono volontari, formati e motivati, inseriti nell'ambito parrocchiale e sociale, che trasmettono un messaggio educativo cristianamente ispirato. L'educatore si dedica all'accoglienza e all'ascolto dei ragazzi, cercando di creare legami di fiducia reciproca . Gli operatori, purtroppo, a volte hanno la sensazione di essere dei baby sitter; ma non lo sono e non sono sostituti dei genitori. Accompagnano i ragazzi durante un periodo della loro vita cercando di far emergere gli aspetti positivi e le doti che tutti i giovani possiedono.Ogni ragazzo infatti ha il suo bagaglio di esperienza, un suo vissuto ed ognuno è importante ed unico. L'operatore incontra tante difficoltà soprattutto nel farsi riconoscere come soggetto di riferimento al di fuori della famiglia. Proprio nel rapporto tra educatore e famiglia nasce il primo grande problema. Spesso i rapporti sono inesistenti. I genitori sono assenti. Gli operatori di oratorio sovente si sentono in prima linea senza avere un aiuto concreto da parte dei sacerdoti e un sostegno della comunità. Si sente la mancanza di linee guida chiare e condivise, quando una visione comune e una formazione omogenea è condizione necessaria per potere operare con serenità in qualsiasi ambito.

COORDINAMENTO ORATORI: cosa si è fatto quest'anno

Il coordinamento diocesano con la collaborazione della maggior parte degli oratori presenti nella nostra diocesi ha promosso, nel corso dell'anno che sta volgendo a termine, varie attività finalizzate all'accompagnamento e al supporto della crescita dei ragazzi. Ha inoltre proposto delle attività dedicate ai genitori volte ad una loro formazione personale e a promuovere la necessità e l'importanza di realizzare un patto educativo tra famiglia, parrocchia ed animatori di oratorio. L'oratorio, infatti, oggi più che mai, svolge un ruolo educativo, formativo, aggregativo e sociale fondamentale nelle comunità locali. Le iniziative che di volta in volta sono state messe in atto sono state proposte a tutta la comunità diocesana e sono state dislocate in maniera da coprire tutto il territorio Per quanto riguarda gli operatori di oratorio, si è realizzato un percorso di formazione annuale. Ad ogni partecipante è stato proposto un corso suddiviso in momenti di formazione, gruppi di lavoro e gruppi di condivisione tenuti da 11 docenti specializzati. Gli incontri sono stati realizzati presso gli oratori dei partecipanti in maniera da incentivare la conoscenza e lo scambio reciproco. Hanno portato a termine questo percorso, partecipando attivamente e frequentando con regolarità le lezioni, 25 persone in rappresentanza di 10 oratori situati in ogni zona della diocesi, da Ancona ad Osimo, da Falconara a Filottrano. La scelta di gruppi poco numerosi è stata fatta per poter sviluppare, accanto ad incontri formativi frontali la creazione di un gruppo di operatori che si confronti sulla progettualità proposta nei singoli oratori e sul percorso esperienziale e personale degli animatori coinvolti. Attraverso la formazione condivisa anche il senso di appartenenza ecclesiale è cresciuto. Un altro progetto realizzato è stato il percorso denominato 'La comunicazione nei contesti educativi'. Scopo principale dell'iniziativa è stato quello di fornire un supporto agli adolescenti e alle famiglie che vivono sulla pelle l'emergenza educativa quotidianamente; il percorso si è realizzato tramite l'attivazione di laboratori previsti durante 5 domeniche pomeriggio dove sono intervenuti professionisti del settore e sono state affrontate le tematiche sulla difficoltà di comunicazione tra adulti e ragazzi. Con questo corso ci si è posti l'obiettivo di migliorare la comunicazione tra genitori e figli, di progettare attività che possano coinvolgere insieme intere famiglie per far diventare l'Oratorio luogo di incontro educativo tra giovani e adulti. Dedicati in particolare agli oratori della zona di Ancona, erano i progetti denominati "Sportivamente" e"E ora. Oratorio!".

Continua a pagina 11

Gli operatori al via

LAICI E FAMIGLIE IN PRIMA LINEA

Approfondimento del vangelo

25 DICEMBRE 2010
NATALE DEL SIGNORE

Vangelo Lc. 2,1-14 - Oggi vi è nato il Salvatore. *Dal vangelo secondo Luca* In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva, infatti, alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama». In questo Santo Natale, la nostra famiglia loda e ringrazia il Signore perché, accanto al dolce volto di Gesù bambino deposto nella mangiatoia del presepe, insieme ai suoi cinque fratellini, risplende il volto puro ed innocente della piccola neonata Maria.

La nostra gioia per questo dono è ogni volta più grande; non c'è spazio per la tristezza o per la paura del futuro, soprattutto nel giorno in cui nasce la Vita, la Vita che distrugge la paura della morte e dona a tutti la speranza della vita eterna. La nascita del Bambino Gesù dona significato alla vita nostra e a quella di ognuno dei nostri figli: ci assicura che essi non saranno soli nel duro cammino dell'esistenza; ci consola nei giorni in cui la stanchezza sembra sopraffarci; ci guida ad educarli alla semplicità e alla umiltà; ci invita a non sentirci mai inadeguati perché Lui stesso è la nostra forza e guida la nostra famiglia; anche se sbagliamo in modo grave gli uni verso gli altri, con i sacramenti ci rende creature nuove, capaci di amare e di essere amati ancora. Il nostro augurio ad ogni famiglia è quello di contemplare il presepe: lì possiamo scoprire il segreto della vera gioia e della santità della famiglia, osservando il volto di Maria e Giuseppe, sposi giusti e fedeli, che nella mitezza e nella bontà hanno fatto dono di se stessi amando Gesù sopra ogni altra cosa. Insieme a Gesù accogliamo nella nostra casa Maria Santissima con la recita quotidiana in famiglia del Rosario: scopriremo che con lei come Madre ogni problema potrà dissolversi, ogni paura svanirà, l'amore fra di noi si rinsalderà e il progetto di Dio su di noi si realizzerà pienamente donando al nostro cuore la felicità per cui è stato creato.

Eugenia e Francesco

DOMENICA 26 DICEMBRE 2010

SANTA FAMIGLIA

Vangelo Mt. 2, 13-15. 19-23 Prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto.

I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Àlzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode, infatti, vuole cercare il bambino per ucciderlo».

Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Dall'Egitto ho chiamato mio figlio».

Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Àlzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti, infatti, quelli che cercavano di uccidere il bambino».

Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nàzaret, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: «Sarà chiamato Nazareno».

La liturgia della prima domenica dopo Natale presentandoci la Santa Famiglia ci obbliga a chiederci: che cos'è veramente la famiglia oggi?

Guardandoci attorno, notiamo che i legami familiari, anziché realizzare, dare sicurezza, arricchire, anziché essere fonte di gioia e di slancio verso gli altri, anziché favorire la crescita spirituale e umana, troppo spesso sono luogo di solitudine, di impazienza, di nervosismo, di abbandono.

La Santa Famiglia di Nazaret oggi ci ricorda che solo rendendo presente Dio i legami raggiungono la vera pienezza: Chiara Badano, morta nel 1990 all'età di 19 anni di carcinoma alle ossa e beatificata lo scorso 25 settembre dal Santo Padre diceva ai genitori "quando Gesù è in mezzo a noi, siamo la famiglia più felice del mondo".

E' questo e solo questo il segreto della felicità:Gesù in mezzo, Gesù al centro della vita. E' importante in questo giorno riflettere sulla Santa Famiglia andando al di la' delle immagini sdolcinate che qualche volta la rappresentano e lasciandoci interrogare dai testi. La Santa Famiglia è una famiglia che trova il suo senso solo nell'orientamento verso Dio; lo si capisce benissimo anche dal Vangelo di oggi: Giuseppe fugge in Egitto solo perché capisce che questa è la volontà di Dio; Giuseppe torna nel paese d'Israele perché anche questa è volontà di Dio; Giuseppe è al servizio del piano di Dio, così come Maria, essi vivono nella e della sua Santa volontà, sono pronti a sopportare qualsiasi sacrificio, qualsiasi disagio (rischio della lapidazione per Maria,che si trova incinta prima del matrimonio, nascita di Gesù in una grotta, viaggio in Egitto…) pur di fare quello che Lui vuole, non c'è altra gioia che nell'abbandono.

Giuseppe e Maria sono i custodi di Gesù e Gesù li santifica con la sua presenza.

Così deve essere anche per noi: presente nel nostro focolare domestico lo viviamo e lo doniamo, Lui che deve essere il nostro fine e il nostro mezzo renderà possibile la nostra santificazione.

E' questa secondo noi la chiave di lettura della liturgia di oggi: fare la volontà di Dio, subito, sempre, ogni istante; ma come? Tenendo Gesù in mezzo a noi, osservandolo, ascoltandolo nei Vangeli e imitandolo, aiutandoci con i sacramenti e la preghiera nella quale erano sempre assorti i Santi sposi di Nazaret, nell'umiltà di ricominciare sempre quando cadiamo, rallentiamo o ci fermiamo perché siamo la famiglia di Dio che ci tiene in vita solo per amore e che vuole sperimentiamo il suo amore soprattutto nelle nostre fragilità.

Bruno e Esterita

Ancona

WEEKEND CON LA FILOSOFIA

Anche quest'anno Ancona ha celebrato la Giornata Mondiale della Filosofia (indetta dall'UNESCO per il 21 novembre) con l'originale manifestazione denominata "La filosofia nella città", giunta alla settima edizione.

Ideata da Giancarlo Galeazzi, presidente della Società Filosofica Italiana di Ancona e coordinata da Bianca Ventura e Roberta Pergolini, rispettivamente vice presidente e segretaria della sezione dorica della SFI, la rassegna è stata dedicata quest'anno al problema della libertà colta nelle sue molteplici espressioni, coerentemente con la tematica del *Philosophy Day World*, e cioè "Filosofia: teoria e prassi", una Giornata che per la sede prescelta, Teheran, aveva suscitato forti polemiche a causa del regime iracheno, tanto da indurre alla fine l'UNESCO a spostare la sede dalla capitale irachena a Parigi. Al di là dei contrasti suscitati, la Giornata Mondiale della Filosofia ha offerto ancora una volta l'occasione per richiamare l'attenzione sul ruolo critico che la filosofia può svolgere, e di cui si avverte un crescente bisogno nella società contemporanea.

Ad Ancona, tra le molteplici questioni che si sarebbero potute affrontare, è stata scelta quella della libertà, che tra venerdì 19 e sabato 20 novembre è stata considerata come libertà di religione, di scelta, di genere, di dialogo e di esercizio. Così in diversi luoghi della città si sono tenute le relative conversazioni, e precisamente: all'Istituto superiore di scienze religiose con la lezione del prof. Giancarlo Galeazzi, alle librerie Fogola, Feltrinelli e Metrò con le riflessioni dei professori Michele Della Puppa di Ancona, Paola Mancinelli di Castelfidardo e Giulio Moraca di Senigallia, e infine al Chaos Café con il "caffè filosofico" tenuto dal prof. Gianni Talamonti di San Benedetto del Tronto

E ogni volta il pubblico ha mostrato di gradire questo tipo di incontro e la possibilità di passare da un incontro all'altro.

Qui, in particolare, interessa segnalare la conversazione tenuta dal prof. Galeazzi sulla libertà religiosa, di cui è stata anzi tutto illustrata la *tipologia* come libertà positiva (libertà "di" religione cioè di scelta o di coscienza, "della" religione cioè di culto o di associazione e "nella" religione cioè di comunicazione o espressione) nelle sue espressioni razionali e rivelate, deistiche e teistiche, e come libertà negativa (libertà "dalla" religione) nelle sue espressioni di agnosticismo, ateismo e, oggi, soprattutto di indifferentismo religioso.

Chiarite le dimensioni teologiche e ateologiche della libertà religiosa, il relatore ha evidenziato i *fattori* che la ostacolano o la favoriscono e che risentono delle attuali condizioni culturali e sociali, per cui si è in presenza di contrastanti atteggiamenti: intolleranza e tolleranza, indifferenza e rispetto, fanatismo e criticità, fondamentalismo e ricerca, relativismo e identità.

Infine, il relatore ha richiamato l'attenzione su quella che è la strada della libertà religiosa, vale a dire il *dialogo*, che non va considerato come una qualche forma di stratagemma o di retorica, di strategia o di tattica, bensì va visto come uno stile relazionale, che ha un carattere "strutturale" (cioè è costitutivo della persona) e non semplicemente "congiunturale" (cioè legato all'attuale situazione), anche se la contingenza del multiculturalismo ne accentua l'urgenza.

Il relatore ha concluso mostrando l'apporto che in tema di libertà religiosa e di dialogo religioso ha dato la Chiesa Cattolica con il suo magistero: da testi pontifici come l'enciclica *Ecclesiam suam* di Paolo VI a testi conciliari come i documenti del Vaticano II *Dignitatis humanae*, *Unitatis redintegratio*, *Nostra aetate* e *Gaudium et spes*, da iniziative storiche come quelle di Giovanni Paolo II animate dal cosiddetto "spirito di Assisi" a documenti di organismi vaticani, in particolare il testo intitolato "Dialogo e annuncio" del Pontificio Consiglio per il dialogo interreligioso.

G. T.

Il Duomo di Ancona di notte

Il PRESEPE

DAL PRESEPE DI S. FRANCESCO A QUELLO DE "EL VANGELO DE MI' NONA"

di Cinzia Amicucci

Correva l'anno 1223 e si era prossimi al giorno della Natività, quando Francesco chiese a Giovanni Velita, Signore di Greccio (RI), di preparare la celebrazione natalizia in modo nuovo, del tutto originale: "Se vuoi che celebriamo a Greccio il Natale di Gesù, precedimi e prepara quanto ti dico: vorrei rappresentare il Bambino di Betlemme, e in qualche modo vedere con gli occhi del corpo i disagi in cui si è trovato per la mancanza delle cose necessarie a un neonato, come fu adagiato in una greppia e come giaceva sul fieno tra il bue e l'asinello". E così il Poverello d'Assisi diede inizio alla Sacra Rappresentazione del Presepe, che da allora viene costruito ogni Natale nelle case cristiane di tutto il mondo per ricordare la nascita di Gesù.
Quasi nove secoli dopo quella prima rappresentazione, l'intraprendente maestra di mio figlio alla primaria "Pie Venerini", la signora Emanuela Paladini, dopo aver fatto conoscere ai suoi ragazzi la storia di Francesco, li ha portati a visitare i luoghi della vita del Santo, perciò anche la Basilica Superiore di Assisi, dove il presepe di Greccio è raffigurato nella tredicesima delle ventotto scene del ciclo di affreschi delle Storie di S. Francesco, in cui l'arte e la maestria pittorica di Giotto hanno descritto e mirabilmente esaltato le tappe salienti della vita del Santo.
Partendo dal messaggio di quel primo presepe, ispirato a una fede semplice e vera, la signora Emanuela ha pensato di creare con i suoi ragazzi una rappresentazione del Natale che ripercorresse la strada verso Betlemme con il cuore puro della gente devota e sincera di una volta, quando la scarsa scolarizzazione, ormai sconfitta ai giorni nostri, teneva però i fedeli lontani da quelle sovrastrutture mentali e culturali che oggi creano nel popolo cristiano una certa fredda lontananza da quelle che sono ormai ritenute manifestazioni di una fede ingenua e credulona.
E così, proprio da uno di quei libri che prendono la polvere sugli scaffali da qualche decennio, ha preso forma un'originalissima rappresentazione natalizia di cui poco meno di trenta bambinetti delle elementari hanno dato un'interpretazione strepitosa, regalando allo spettatore un sorriso commosso e il senso di un'autentica fede cristiana.
Ideato e scritto dal grande poeta vernacolare Duilio Scandali nel 1948, "El Vangelo de mi' nona" è composto da oltre 70 sonetti che costituiscono un gustoso intreccio tra gli avvenimenti storici alla nascita di Cristo e la fede del popolino incolto di fine Ottocento, fede ispirata da informazioni imprecise, ma efficaci ed esilaranti alla lettura, nelle loro linee di narrazione scorrevoli ed accattivanti.

NASCITA DI GESU' - PRESEPIO

.I.
Stanote a mezanote è nato un fjolo
Biondo come un pulcì', riceto e belo;
do rechie a scufia, un nasetì a fagiolo
e 'na boca che pare un ravanelo.

Nudo-madre, sul fié, senza nenzolo,
fa "nanu" cui detini al sumarelo…
El bove: buuu!... je sofia qui in tel còlo.
Lu ride!... ride!... E' nato el Bambinelo!...

Neviga in tut'el mondo. Giò dal cele
svòlene i cherubini cu' le lale
dore e d'argento e càntene in tra i fiochi…

Scapa fora l'Arcangelo Gabriele:
- Pastori – dice – Alegri, ch'è Natale!...-
(Ride, Ninì ché mama ha fato i gnochi…).

.II.
'Stu fato qui è sucesso tempo antigo
quand'era viva nona Catarina,
quando i gati magnàvene el panigo
e i sorci andava cu' la mantelina.

Per davero è sucesso quel che digo
Al Pogio… ossia a Betleme in Palistina;
Gerusaleme – dice un libro intigo –
Stava fra Galignà e la Palombina.

Era el tempo del tempo che Isaìa
avea previsto el drago con dò code
e la venuta al mondo del Missia.

Quando regnava un Re de queli grevi
Che, per quanto era tristo, i diva Iròde…
….e i crestiani era tuti quanti abrevi.

NATALE DEL MOVIMENTO LAVORATORI

Il Natale è la festa del nostro Dio che si fa vicino a noi, talmente vicino che assume la "forma umana".
La festa che sa di futuro, oltre che di speranza; in quel bambino, che contempliamo in una mangiatoia, c'è tutto il progetto di amore di Dio per l'umanità. In questo contesto di amore il movimento lavoratori, con fede e commozione, si appresta a celebrare il natale 2010 con i fratelli latino-americani, pregando, cantando, riflettendo e celebrando l'Eucarestia:

DOMENICA 19 DICEMBRE 2010 - chiesetta di legno di San Paolo - VALLEMIANO

Programma

Ore 16.00: Arrivi ; **Ore 16.30:** S.Messa presiede Don Sergio Marinelli - Testimonianze e canti Latino-Americani; **Ore 18.00:** Concerto di Natale – Corale Polifonica Salesiana "Insieme cantando".w
A conclusione scambio di auguri di Buon natale e brindisi al nuovo anno con panettone e spumante.

Lino Santamaria

Tel: 334-9532096 - Email: dyd81@libero.it

Filastrocca per i più piccini

Ho sognato che il Bambino
venne presso il mio lettino
e mi disse dolcemente:
«Per Natale
non vuoi niente?».
Io pensai per prima cosa
A te mamma sì amorosa
A te babbo, buono tanto,
e gli dissi;
«Gesù Santo,
babbo e mamma benedici,
fa' che sempre sian felici!»

da "Dio e il Prossimo" n. 8

DOMENICA 19

dalle ore 15.00
alle 16.30

nel Duomo di San Ciriaco
"Incontriamo
Gesù nel presepe"
con un breve percorso
come rappresentazione
del Santo Natale.

L'arcivescovo Edoardo benedirà i Bambini Gesù per il presepe.

NATALE A QUEIMADAS

Natale dei bambini del centro Educational Lantier a Queimadas

ARTISTICO PRESEPIO IN MONTESICURO DI ANCONA

In Montesicuro, ridente Frazione di Ancona da oltre 40 anni, viene Allestito, con passione- e bravura da alcuni parrocchiani, che certamente meritano il titolo di artisti, un Presepio, che ogni anno richiama dall'intera Regione tanti visitatori, che manifestano sempre grande apprezzamento. Il Presepio che ha un'ampiezza di oltre 100 mq. presenta nel pieno rispetto delle proporzioni, il Mistero Natalizio, inquadrato in uno scenario che, nel susseguirsi del giorno e della notte, sottolinea, con movimenti meccanici, momenti particolari di vita quotidiana. Un valore particolare è dato all'opera dal fatto, che il tutto è stato preparato dagli artisti, con i pregi propri del lavoro artigianale e pertanto frutto di abilità e creatività. Va posta in particolare evidenza la partecipazione e la gioia provata dagli Anziani, ospiti della Casa di Riposo "Villa Getsemani", che opera da vari anni in Montesicuro, i quali, visitando il Presepio, provano intensamente le emozioni proprie del Natale, ed osservando in esso le scene dell'attività del passato, quasi rivivono la realtà della loro vita trascorsa. Va peraltro sottolineato un aspetto, che interessa soprattutto i visitatori più giovani, particolarmente gli alunni delle Scuole Medie, Elementari e Materne, che numerosi si avvicendano per la visita e cioè il riconoscere al Presepio il valore di "memoria", in quanto la maggior parte delle scene di vita presentate si riferiscono alla cultura rurale dei nostri ambienti, quasi del tutto sconosciuta alle ultime generazioni. Non si manchi quindi di salire a Montesicuro in visita al Presepio, che oltre a soddisfare le giuste esigenze artistiche del visitatore, gli richiamerà, e questa è la cosa fondamentale, il vero valore dell'opera che è quella di riflettere sul mistero dell'amore infinito del Signore, che richiede la risposta dell'uomo, se questi desidera veramente godere di maggiore serenità e pace. N.B. Il Presepio resterà aperto per l'intero mese di gennaio, ma si tenga presente che dopo l'Epifania potrà esser visitato nei giorni festivi e nel pomeriggio dei prefestivi. Si ricorda inoltre che si è provveduto alla sistemazione di una struttura che facilita la visita del Presepio anche ai portatori di handicap. Per eventuali prenotazioni viene suggerito il seguente numero telefonico: Tel. 071- 803413.

Una scena del Presepio di Montesicuro

PRESEPI IN MOSTRA DA TUTTO IL MONDO

Presso i locali del Centro Missioni Onlus vicino al Municipio di Osimo, Mostra vendita di Presepi dall'Italia e dal Mondo. Centinaia di Presepi provenienti dall'America Latina, Asia, Africa e dall'Italia realizzati con materiali diversi come stoffa, la iuta, la carta di giornali, terracotta, legno, paglia, foglia di banana, ceramica ecc. in un originale allestimento. Le volontarie hanno realizzato numerose CREAZIONI NATALIZIE ed è possibile acquistare Prodotti del Commercio Equo Solidale. Il ricavato sarà utilizzato per finanziare i Progetti dell'Associazione in Uganda, per un NATALE all'insegna della Solidarietà. Il giorno di Natale sarà aperto il GRANDE PRESEPE TRADIZIONALE. La mostra resterà aperta sino all'Epifania.

L'Arcivescovo Edoardo, il Direttore, la Redazione e tutti i collaboratori augurano Buon Natale e Felice Nuovo Anno

ATTO FORMALE ASSEGNAZIONE SOMME OTTO PER MILLE

Vista la determinazione approvata dalla XLV Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana (Collevalenza 9-12 novembre 1998);
- considerati i criteri programmatici ai quali intendo ispirarmi nell'anno pastorale 2010 per l'utilizzo delle somme derivanti dall'otto per mille dell'Irpef;
- tenuta presente la programmazione diocesana riguardante nel corrente anno priorità pastorali e urgenze di solidarietà;
- sentiti,per quanto di rispettiva competenza,l'incaricato diocesano per la promozione del sostegno economico della Chiesa cattolica e il direttore della Caritas diocesana rispettivamente in data 17 novembre 2010 e in data 16 novembre 2010;
- udito il parere del Consiglio diocesano per gli affari economici in data 16 novembre 2010 e del Collegio dei consultori in data 16 novembre 2010

d i s p o n g o

1.Le somme derivanti dall'otto per mille dell'IRPEF ex art.47 della legge 222/1985 ricevute nell'anno 2010 dalla Conferenza Episcopale Italiana **"esigenze di culto e pastorale"** sono così assegnate:

A. Esigenze del culto:		
- Conservazione o restauro edifici di culto già esistenti o altri beni culturali ecclesiastici	**€**	**51.000**
B. Esercizio e cura delle anime:		
- Attività pastorali straordinarie	€	40.000
- Curia diocesana e centri pastorali diocesani	€	275.000
- Mezzi di comunicazione sociale a finalità pastorale	€	0.000
- Istituto di scienze religiose	€	3.700
- Contributo alla facoltà teologica	€	17.000
- Archivi e biblioteche di enti ecclesiastici	€	15.000
- Manutenzione straordinaria di case canoniche e/o locali di ministero pastorale	€	59.000
- Consultorio familiare diocesano	€	35.000
- Clero anziano e malato	€	10.000
	€	**94.700**
C. Formazione del clero:		
- Seminario regionale	€	17.500
- Pastorale vocazionale	€	1.500
	€	**19.000**
D. Scopi missionari:		
- Cura pastorale degli immigrati presenti in diocesi	€	2.000
- Sacerdoti Fidei Donum	€	2.600
	€	**4.600**
E. Catechesi ed educazione cristiana:		
- Iniziative di cultura religiosa nell'ambito della diocesi	€	6.500
F. Contributo al servizio diocesano per la promozione del sostegno economico alla Chiesa	**€**	**5.000**
G.Altre assegnazioni		
- Casa di accoglienza pastorale e convitto-Palombina	€	49.000
- Musei diocesani-conduzione	€	30.000
	€	**79.000**
H.Somme per iniziative pluriennali:		
- Fondo diocesano di garanzia	€	15.098
- Fondo di garanzia relativo a precedenti esercizi	€	50.000
	€	**65.098**
Totale delle assegnazioni	**€**	**724.898**

2.Le somme derivanti dall'otto per mille dell'IRPEF ex art.47 delle legge 222/1985 ricevute nell'anno 2010 dalla Conferenza Episcopale Italiana **"per interventi caritativi"** sono così assegnate:

A. Distribuzione a persone bisognose:		
- Da parte della diocesi	€	15.000
B. Opere caritative diocesane:		
- In favore di altri bisognosi	€	107.200
- Fondo diocesano antiusura	€	1.300
	€	**108.500**
C. Opere caritative parrocchiali:		
- In favore di altri bisognosi	€	5.000
D. Opere caritative di altri enti:		
- In favore di tossicodipendenti	€	2.500
- In favore di portatori di handicap	€	7.000
- In favore di altri bisognosi	€	2.000
- Centro caritativo "Giovanni P.II" favore altri bisognosi	€	219.600
	€	231.100
E. Altre assegnazioni:		
- Ufficio diocesano Caritas	€	3.500
- Centro caritativo "B. Gabriele Ferretti"	€	123.000
- Assistenza carcerati	€	1.200
	€	127.700
F. Somme per iniziative pluriennali:		
- Somme impegnate per nuove iniziative pluriennali	€	109.871
- Somme impegnate per iniziative pluriennali negli anni precedenti	€	190.000
	€	299.871
Totale delle assegnazioni	**€**	**787.171**

F.to Mons. Edoardo Menichelli

Continua da pagina 7

COORDINAMENTO ORATORI

Scopi prioritari sono stati quelli di utilizzare lo sport come mezzo per conoscersi tra le realtà oratoriane della città di Ancona, di creare un dialogo tra i ragazzi e le loro famiglie, di aiutare la nascita di nuovi oratori e di allestire una rete di dialogo e collaborazione tra gli animatori. Per la realizzazione pratica di questa iniziativa gli oratori aderenti, sono stati attrezzati con materiale adeguato (tavolo da tennis-tavolo, biliardino, palloni, etc.) e basilare per allestire un'attività sportiva per i ragazzi. Le giornate, si sono svolte tramite gemellaggi tra gli oratori. Mentre i ragazzi erano intenti a giocare, i genitori hanno partecipato a degli incontri di approfondimento e formazione sui temi dello sport e sulla comunicazione genitori-figli. Successivamente si è celebrata la S.s. Messa in campo, un pranzo in condivisione e alcuni di giochi di animazione tra genitori e figli. Un occhio particolare è stato poi rivolto all'integrazione e all'ambiente con il percorso denominato 'Ricicla, suona e integra', che si è sviluppato negli oratori aderenti di Falconara e Polverigi ed è stato pensato per i ragazzi delle elementari e delle medie. Grazie all'apporto di 4 educatori musicali, specializzati e formati per questo tipo di interventi, sono stati allestiti dei laboratori la cui chiave è stata appunto la musica, utilizzata per favorire l'integrazione, valorizzando la diversità come ricchezza e accrescimento culturale. Inoltre, durante i laboratori, attraverso la realizzazione di strumenti musicali con materiali riciclati si è cercato di sensibilizzare i ragazzi verso un'idea di sviluppo sostenibile stimolando la loro creatività, incentivando la riscoperta della manualità e suggerendo un uso critico delle risorse umane ed energetiche. Infine in alcuni oratori della zona pastorale di Osimo è stato proposto un corso formativo sull'uso consapevole e responsabile dei nuovi mezzi tecnologici di comunicazione (i cosidetti social network).
Nel prossimo anno si sta già lavorando per rafforzare quanto creato, indirizzandosi verso una progettazione integrata che dia sostegno e supporto ai ragazzi, alle famiglie e agli operatori, cercando di rafforzare sempre più quel patto educativo comune che miri a far crescere buoni cristiani e onesti cittadini.

Ancona 3-4 Gennaio 2011
Convegno diocesano annuale
Cinema "Italia" Salesiani Ancona

Lunedì 3 Gennaio – pomeriggio
incontro per i delegati parrocchiali al Congresso Eucaristico.
Di seguito il tema in discussione ed alcune tracce.
"Perseveranti nello spezzare il pane…(cfr. At 2,42) L'Eucarestia alimento della comunione sponsale".

1. Secondo voi c'è un rapporto fra l'Eucarestia e la vita sponsale? In che senso?

2. Provate a raccontare se c'è stato un episodio concreto in cui la forza dell'Eucarestia ha rigenerato la comunione sponsale.

3.In che modo l'Eucarestia domenicale sostiene il compito di sposi? E quello di genitori?

Martedì 4 Gennaio - intera giornata
Relatore: don Paolo Gentili direttore nazionale dell'ufficio CEI per la pastorale della famiglia
Di seguito il tema in discussione ed alcune tracce
"Questo è il mio corpo…(cfr. Mc 14,22) – Gli sposi riflesso luminoso del Tabernacolo".

1.Secondo voi, come è possibile, all'interno del matrimonio testimoniare visibilmente Cristo sposo che offre il suo corpo ed il suo sangue per la Chiesa sua Sposa? Provate a fare esempi concreti.

2.L'invio al termine della celebrazione eucaristica segna l'inizio della testimonianza. Provate a riflettere su come, nella famiglia, si vive il rapporto fra la mensa eucaristica, la mensa familiare, e l'apertura e l'accoglienza della vita nei suoi vari aspetti.

3.Provate a descrivere esempi di "liturgie domestiche" in cui, nella quotidianità della vita familiare si offrono tracce di culto eucaristico (es : assistenza dei piccoli e degli anziani, dialogo genitori figli,fatica lavorativa per sostenere i propri familiari,ecc.)

L'ACQUA PUBBLICA AGLI SGOCCIOLI?

La gestione in house nella Provincia di Ancona non fa acqua!

La fotografia del Servizio Idrico di oggi e gli scenari di gestione e di controllo di domani nella Relazione annuale dell'A.A.T.O. n. 2 "Marche Centro-Ancona".

Pubblico o privato, chi fa veramente acqua?
Di certo, la gestione *in house* nella Provincia di Ancona non fa acqua!
È quanto emerge dalla "**Relazione annuale sullo stato del Servizio Idrico Integrato nell'A.T.O. n. 2 Marche Centro-Ancona**".
Alla vigilia della sua soppressione prevista dalla L. 42/2010 a partire dal 1° gennaio 2011, l'AATO n. 2 "Marche Centro-Ancona" , l'ente incaricato di controllare la gestione del Servizio Idrico Integrato nei 43 comuni della Provincia di Ancona e nei 2 Comuni della Provincia di Macerata (Matelica ed Esanatoglia), scatta la fotografia della filiera acqua.
A preoccupare non è la qualità dell'acqua che esce dai nostri rubinetti, né la sua quantità. Dopo la conversione in Legge del Decreto Ronchi che apre alla liberalizzazione e l'approvazione della Legge 42/2010 preoccupa, piuttosto, la sua futura gestione e controllo. "*Ci troviamo di fronte ad un quadro giuridico dai contorni incerti e dalle prospettive preoccupanti che potrebbe compromettere gli investimenti, il loro rapporto con le tariffe e l'operatività della gestione*", ha dichiarato la Presidente dell'A.A.T.O. n. 2 **Marisa Abbondanzieri**.
L'attuale quadro normativo che regola il settore è ancora debole ed impreparato a fronteggiare adeguatamene i rischi posti dalle grandi operazioni di concentrazione. . "*In fase di gara, infatti, un gestore con vari affidamenti e un'elevata capacità negoziale* – ha sottolineato il Direttore dell'A.A.T.O. n.2 **Massimiliano Cenerini** - *sarebbe in grado più di altri, di offrire un prezzo d'asta strategicamente basso, rinunciando temporaneamente a parte dei profitti per aggiudicarsi l'affidamento, compensando tale rinuncia sia con le tariffe più alte già spuntate in altri ATO, grazie proprio alle superiori capacità negoziali, sia attendendo il momento migliore, come la revisione periodica, per rinegoziare le condizioni pattuite in sede di gara.*
Le Autorità d'Ambito sono troppo poco indipendenti, hanno una capacità di agire limitata e sono troppo piccole per fronteggiare da sole i grandi gruppi industriali".
Di qui la proposta di regole uniformi in grado di riequilibrare l'asimmetria gestore-utente finale: "*occorre un metodo tariffario che faccia chiarezza su diversi aspetti* – ha continuato Cenerini - *una regolazione del trasferimento di parte dei vantaggi delle fusioni e delle acquisizioni agli utenti, sotto forma di tariffe più basse e/o maggiori investimenti*".
Ad aumentare il clima di incertezza che aleggia nel settore idrico è, inoltre, l'imminente soppressione delle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale, gli enti "regolatori" e "controllori" del Servizio Idrico Integrato.
Il rischio? Una privatizzazione "sregolata", "*senza alcuna possibilità di governo da parte della pubblica amministrazione e in particolare degli Enti locali*", ha precisato Cenerini.
Insomma, se l'acqua privata fa acqua, come difendere quella pubblica?
Intanto a tutela dell'acqua pubblica, oltre all'A.A.T.O n. 2 che ha inoltrato all'AGCM la richiesta per il mantenimento della gestione *in-house* del sevizio, si è già mobilitata anche la Regione Marche, prima sollevando di fronte alla Corte Costituzionale la questione di legittimità dell'art. 23 bis del Decreto Ronchi, poi definendo con l' art. 38 della Legge di Assestamento di Bilancio il servizio idrico come un "servizio di rilevanza non economica". *S. B.*

FINCANTIERI LA RECENTE STORIA

Un anno fa, il 18 dicembre 2009 presso il ministero dello Sviluppo economico, i rappresentanti dell'azienda Fincantieri avevano confermato le difficoltà del settore sul mercato, e il Governo si era impegnato ad attivare commesse per il rilancio della cantieristica realizzando dei pattugliatori per la Guardia costiera, una nave multiruolo per la Protezione civile, una di supporto logistico per la Marina militare e i famosi "carceri galleggianti" da ancorare in aree portuali dismesse. Il ministro Scaiola si impegnava inoltre a favorire, dove possibile, la domanda pubblica, come nel caso dei traghetti delle Ferrovie dello Stato e le piattaforme "off shore" di Eni e Saipem e a sollecitare gli investimenti del Ministero per le Infrastrutture e degli enti locali.
Per vari mesi non si è poi saputo più nulla degli ordinativi pubblici che dovevano sopperire la crisi delle commesse private.
Il 21 settembre scorso a Roma in un incontro sulla cantieristica organizzato da Fim-Cisl, Fiom-gil, Uilm-Uil, tutti i Comuni, le Province e le Regioni legate agli stabilimenti Fincantieri, hanno sostenuto un documento comune col sindacato, che rilancia al Governo e all'azienda il rispetto degli impegni sottoscritti. Il primo ottobre, sciopero dei lavoratori Fincantieri di tutti i siti italiani e grande manifestazione sindacale a Roma per scuotere il Governo dal suo torpore.
Le ultime settimane non hanno portato purtroppo segnali nuovi; il cantiere di Ancona è tra i più penalizzati in termini di produzione, il nuovo Ministro Romani è sembrato privo di iniziative, l'azienda è stata indisponibile anche ad una ripartizione dei carichi di lavoro tra i vari siti.
Lo sciopero con manifestazione del 26 novembre che ha bloccato la A14 ad Ancona Nord, certifica l'esasperazione a cui si sta arrivando; nei prossimi mesi, in mancanza di commesse, tutti i lavoratori Fincantieri di Ancona scivoleranno nella cassa integrazione senza prospettive. Non possiamo accettare la fine di questa produzione, fiore all'occhiello dell'industria italiana; non possiamo tacere che la crisi Fincantieri sta distruggendo l'indotto, ove già prima era scarso il rispetto di diritti sindacali e dei contratti, e ora ci sono aziende in ritardo nel pagare i lavoratori, altre che hanno ridotto il personale, altre che stanno fallendo; non possiamo ignorare che lo sviluppo del Porto di Ancona passa anche per il consolidamento della sua vocazione industriale e produttiva. Come sindacato abbiamo chiesto l'intervento delle istituzioni regionali e locali, che si sono mostrate molto disponibili a sostenere le nostre ragioni rispetto all'azienda e al governo. Tant'è che l'azienda, notizia di pochi giorni fa, ha comunicato l'arrivo ad Ancona, nel mese di gennaio, dell'amministratore delegato Giuseppe Bono con cui si dovranno discutere molti punti a partire dalla cassa integrazione in deroga per 502 unità lavorative per permettere di superare una fase di transizione molto difficile e complessa. Solidarietà arriva anche dalla Chiesa locale, che si sta preparando al Congresso Eucaristico di settembre con la presenza del Papa. Questa vicinanza della comunità locale nelle sue varie articolazioni è un fatto positivo e importante; certamente come sindacato continueremo con tutti i lavoratori, questa nostra azione decisa per la difesa e la promozione del lavoro, convinti che Fincantieri ad Ancona possa e debba assolutamente avere un futuro.

Andrea Cocco segretario generale FIM Ancona

"Welcome to Ancona": valorizzare il porto e la città

La performance del porto di Ancona, che si conferma tra i primi scali italiani per traffico internazionale di veicoli e passeggeri, appare quanto mai significativa in questo difficile momento di congiuntura economica.
Sul fronte del traffico passeggeri il porto di Ancona presenta infatti un *trend* in forte crescita rispetto allo scorso anno.
Tale tendenza positiva si compone a sua volta di un aumento nel traffico traghetti e di un aumento nel traffico crocieristi, quest'ultimo in forte espansione, come risulta da un'analisi che riguarda la stagione crocieristica per il periodo compreso tra il 18 aprile e il 7 novembre 2010.
L'analisi è stata effettuata nell'ambito del progetto di accoglienza turistica e promozione territoriale "*Welcome to Ancona*", attivo dal 2005 e promosso da vari soggetti, tra cui Comune, Provincia, Regione, Autorità Portuale di Ancona e Associazioni di categoria, con il coordinamento della Camera di Commercio di Ancona. I risultati dell'edizione 2010 sono stati illustrati alla Conferenza Stampa del 16 novembre scorso, nel corso della quale sono stati diffusi i dati della stagione crocieristica di quest'anno: sono stati superati i 100.000 crocieristi con una crescita di oltre il 40% rispetto al 2009.
Anche sul piano del traffico merci, nonostante la forte crisi economica e della produzione, il porto di Ancona ha ottenuto risultati di sostanziale tenuta, con un aumento di merci via tir e container che controbilancia quasi interamente la diminuzione di merci sfuse: il risultato è una flessione del traffico di merci totali molto contenuta, pari a una diminuzione di circa l'uno per cento di merci complessive.
Risultati lusinghieri, che potranno migliorare ancora valorizzando il nostro porto con l'escavazione dei fondali - che potrebbe richiedere circa due anni di lavori, una volta ottenute le autorizzazioni ministeriali -, aumentandone la profondità per permettere l'attracco di navi di maggiori dimensioni capaci di trasportare carichi di merci molto pesanti, nonché la realizzazione del 'waterfront', che permetterà ad anconetani e turisti di godere del panorama del porto con una passeggiata sulla banchina (ma per la passeggiata sarà necessario attendere il reperimento dei fondi necessari, a carico presumibilmente di Autorità Portuale e Comune). L'Autorità Portuale ha inoltre già programmato la costruzione di un molo di 'sopraflutto', in grado di proteggere dal vento la banchina, oltre al completamento della banchina Marche di 900 metri, già realizzata per circa un terzo. In realtà, però, l'opera davvero indispensabile per la valorizzazione del porto e della città stessa, che permetterà alle migliaia di veicoli in entrata e in uscita dal porto di collegarsi alla grande viabilità, ottimizzando l'accesso all'area urbana e al porto stesso, non può che essere il collegamento stradale di cui si discute da decenni e che finalmente è stato sbloccato, ovvero la realizzazione della cosiddetta "uscita Ovest": approfondiremo presto questo aspetto.

Maria Pia Fizzano

Giornata mondiale delle migrazioni

UNA SOLA FAMIGLIA UMANA

Il 16 gennaio 2011 si celebra la 97ma Giornata Mondiale delle Migrazioni che ha per tema "Una sola famiglia umana". La celebrazione sarà presieduta dal card. Angelo Bagnasco dalla Cattedrale di Genova. La Giornata, voluta da Pio X nel 1914, è la più antica, ma è ancora oggi più attuale che mai. La sua attenzione e la sua preghiera infatti sono rivolte non solo agli emigrati italiani, ma anche a tutte le altre persone coinvolte nella mobilità umana e precisamente agli immigrati e profughi, ai rom e sinti, ai fieranti e circensi, ai marittimi e agli aeroportuali. "La Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato – scrive il Santo Padre nel messaggio annuale - offre l'opportunità, per tutta la Chiesa, di riflettere su un tema legato al crescente fenomeno della migrazione, di pregare affinché i cuori si aprano all'accoglienza cristiana e di operare perché crescano nel mondo la giustizia e la carità, colonne per la costruzione di una pace autentica e duratura.
"Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri" (Gv 13,34) è l'invito che il Signore ci rivolge con forza e ci rinnova costantemente: se il Padre ci chiama ad essere figli amati nel suo Figlio prediletto, ci chiama anche a riconoscerci tutti come fratelli in Cristo. Da questo legame profondo tra tutti gli esseri umani nasce il tema che ho scelto quest'anno per la nostra riflessione: "Una sola famiglia umana", una sola famiglia di fratelli e sorelle in società che si fanno sempre più multietniche e interculturali, dove anche le persone di varie religioni sono spinte al dialogo, perché si possa trovare una serena e fruttuosa convivenza nel rispetto delle legittime differenze. Il Concilio Vaticano II afferma che "tutti i popoli costituiscono una sola comunità.
Essi hanno una sola origine poiché Dio ha fatto abitare l'intero genere umano su tutta la faccia della terra (cfr At 17,26); essi hanno anche un solo fine ultimo, Dio, del quale la provvidenza, la testimonianza di bontà e il disegno di salvezza si estendono a tutti" (Dich. Nostra aetate, 1).

CELIO AZZURRO

"Sotto il Celio Azzurro", un film diretto dal regista Edoardo Winspeare, che lo ha realizzato in un quartiere di Roma, il Celio, nell'ambito di una Scuola Materna in cui si tenta di trovare risposte adeguate alle diverse esigenze educative, tradotte in momenti di vita significativi, improntati costantemente sul rapporto: Scuola - Famiglia.
Ne risulta un film- documentario i cui "attori" sono bambini, insegnanti e genitori, da cui emana un contagioso messaggio di entusiasmo. Impresa psico-pedagogica e didattica degna del terzo millennio ed oserei dire, senza il rischio di essere fraintesa, in singolare sintonia "laica" con lo stile di Don Bosco, che più di cento anni fa ha dato origine agli Oratori Salesiani. Ogni territorio dovrebbe avere il suo "Celio azzurro" ovvero una Scuola dove insegnanti, genitori ed alunni si fondono in un rapporto culturale ed umano basato sulla comunicazione, sul dialogo, sulla consapevole partecipazione alla crescita dei propri figli. Ogni città dovrebbe avere il suo "Celio azzurro" dove i bambini possano crescere in una Scuola che sia accogliente, con educatori professionalmente e umanamente preparati e ricchi di entusiasmo, mediante una formazione volta a favorire il clima di incontro tra culture diverse.
Il film è stato proposto al Cinema Italia di Ancona giovedì 9 dicembre u.s. Bianca Ciambrignoni

S.I.T. *(Sistema Informativo Trapianti)*

Ministero della Salute
Dichiarazioni di volontà alla donazione degli organi presenti al 29 Novembre 2010

ITALIA 1.223.109
Dichiarazioni raccolte da Az. Sanitarie Locali (1) 113.964
Dichiarazioni raccolte da A.I.D.O. (iscritti) (*) 1.109.145
MARCHE 31.364
Dichiarazioni raccolte da Az. Sanitarie Locali (2) 2.365
Dichiarazioni raccolte da A.I.D.O. (iscritti) (*) 28.999
Sezione AIDO Ancona 12.071
Sezioni AIDO Ascoli - Fermo 5.187
Sezione AIDO Macerata 7.082
Sezione AIDO Pesaro 4.554
(1) 88,5% favorevoli, 11,5% contrarie alla donazione degli organi
(2) 88,1% favorevoli, 11,9% contrarie alla donazione degli organi
(*) Le dichiarazioni A.I.D.O. sono tutte favorevoli alla donazione

All'ISSR di Ancona

I PRIMI LAUREATI IN SCIENZE RELIGIOSE

Sono stati proclamati nei giorni scorsi i primi laureati in scienze religiose dell'Istituto superiore di scienze religiose "Lumen gentium" di Ancona. Nella sede dell'Istituto alla presenza del prof. Renzo Gerardi, decano della Facoltà teologica della Pontificia Università Lateranense, del prof. Giancarlo Galeazzi direttore, del prof. Gaetano Tortorella, segretario, e di due docenti dell'Istituto si è svolto l'esame finale del corso di laurea in scienze religiose. Sei le candidate, e precisamente: Francesca Baldoni, Vincenza Maria Cela, Silvia Costanzi, Roberta Gambella, Fabiola Marcati e Sandra Muoio, le quali hanno trattato rispettivamente le seguenti tematiche: popolo, comunione, speranza, corpo, salvezza e pasqua, concludendo brillantemente il loro curricolo triennale. Piace ricordare che le sei studentesse hanno manifestato la decisione di proseguire i loro studi, frequentando il biennio di specializzazione a indirizzo pedagogico-didattico che permetterà loro di conseguire la laurea magistrale in scienze religiose, titolo richiesto per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole statali. Dunque, il risultato raggiunto oggi rappresenta una prima tappa in direzione della utilizzazione scolastica di questa laurea, ma, al di là di questo, è importante sottolineare che le motivazioni più profonde che sono alla base di questi e (in genere) degli altri iscritti all'ISSR sono di carattere squisitamente religioso, nel senso che chi si dedica a questi studi lo fa per l'esigenza personale e pastorale di approfondire a livello accademico la propria fede cristiana e la propria appartenenza ecclesiale.

Al riguardo si vuole sottolineare che la cosa è tanto più meritoria in quanto si tratta di un corso di studi che è impegnativo sul piano delle discipline (filosofiche, teologiche, esegetiche, storiche, scientifiche), sul piano della frequenza (che non può essere inferiore a due terzi) e sul piano delle lezioni (che si svolgono nei pomeriggi di martedì, mercoledì e venerdì dalle 14,30 alle 19,30). D'altra parte è anche da dire che, per riconoscimento degli stessi studenti e docenti, l'Istituto riesce a declinare insieme serietà e serenità, creando così un clima di collaborazione proprio di una comunità che, nelle sue diverse componenti, persegue lo stesso obiettivo: un approccio teologico alle scienze religiose e alle scienze umane finalizzato a una crescita umana e cristiana di ciascuno.

RIPARTIRE DALLA BASE

Formare i cattolici ad essere "buoni cittadini". È il punto di partenza per formare una base in grado di esprimere rappresentanti nelle istituzioni che possano costituire quella generazione nuova auspicata più volte da Benedetto XVI e dal presidente della Cei, card. Angelo Bagnasco. Questa, almeno, è la convinzione del docente palermitano **Giuseppe Savagnone**, direttore del Centro diocesano per la pastorale della cultura, intervistato dal SIR all'indomani del X Forum del progetto culturale, nel quale il card. Bagnasco ha rinnovato il suo "sogno".
Nei giorni scorsi, parlando al Forum del progetto culturale, il presidente della Cei, ha nuovamente fatto riferimento al "sogno" di "una generazione nuova di italiani e di cattolici che sentono la cosa pubblica come fatto importante e decisivo". Come dare forma concreta a quest'auspicio?
"Dobbiamo dare molto più spazio a una formazione sistematica alla dottrina sociale della Chiesa all'interno delle nostre comunità ecclesiali. Si tratta di recuperare l'idea di una dottrina sociale non riservata agli specialisti, ma punto centrale di un'evangelizzazione che mira a formare cristiani completi, e quindi anche cittadini in grado di esprimere rappresentanti che non siano solo frutto di alleanze strategiche, ma abbiano una coscienza, una personalità autenticamente ispirata a certi valori.
Tutto questo è fondamentale per avere una generazione di politici che possa anche solo lontanamente ricordare figure come De Gasperi, Fanfani, Moro, Dossetti, La Pira".

A NATALE, ...MA PER SEMPRE, FATTI E FAI UN REGALO. LA PROPOSTA DELLA CARITAS DIOCESANA

ETHICAL BANKING

Cos'è?
Ethical Banking **=Microcredito** è una **proposta nuova** per un **utilizzo etico e solidale del risparmio e del credito**.

Come funziona?
Ethical Banking indica **una precisa modalità di fare banca**: raccogliere risparmio a condizioni favorevoli in modo da finanziare (allo stesso tasso) esclusivamente progetti etici che investono nel campo del sociale.

Il tasso
La grande novità di Ethical Banking è che **il tasso scelto** dal risparmiatore **sarà lo stesso che la banca applicherà ai soggetti finanziati**.

Perché Bcc di Filottrano promuove un progetto di Ethical Banking?
La proposta si inserisce nell'ambito delle iniziative di responsabilità sociale proposte dalla Bcc di Filottrano per dare una **risposta coerente e visibile a quei valori di riferimento sanciti anche all'interno dello statuto** e sui quali si fonda la propria identità "**differente**".

Perché investire in Ethical Banking?
Per almeno 6 buoni motivi.
1) diventa **protagonista** di un modo nuovo di utilizzare il proprio risparmio
2) si sente **corresponsabile** di un sistema di promozione economico e sociale nella misura in cui il suo sacrificio, in termini di interesse personale, contribuisce al sostegno di attività per l'interesse comune
3) contribuisce alla diffusione di una **cultura nuova** per un uso etico del risparmio fondata concretamente sui **valori della solidarietà**
4) **ha la certezza** che i suoi soldi sono utilizzati solo per finanziare progetti con finalità sociali e ad un tasso agevolato
5) ha la certezza che i soggetti che potranno ricevere i finanziamenti con Ethical Banking, oltre ad avere un serie di requisiti di eticità, **saranno esclusivamente soggetti operanti sul territorio locale**. Questo, oltre a rafforzare la funzione della banca quale soggetto a sostegno dello sviluppo locale, rappresenta una ulteriore garanzia di trasparenza e affidabilità per il risparmiatore stesso che può verificare in qualsiasi momento le caratteristiche dei beneficiari
6) ottiene la massima trasparenza. Un'esperienza realmente credibile di finanza etica, infatti, non può prescindere da un'accurata trasparenza informativa. Per questo la Bcc di Filottrano ha già previsto un sistema di monitoraggio col quale informare periodicamente i propri clienti e tutti coloro che decideranno di aderire alla proposta di Ethical Banking dando riscontro di come verranno utilizzate le somme raccolte attraverso il risparmio etico

Prodotti di risparmio
Per agevolare il più possibile chi desidera investire in Ethical Banking, si è pensato di usare una forma di risparmio molto semplice e sicura quale **il libretto di deposito**.

MICROCREDITO

in collaborazione con Caritas Diocesana Ancona-Osimo
tel. 071-2085821 – 071-201512

Attraverso tale progetto la banca utilizza le somme raccolte attraverso Ethical Banking per la concessione di **piccoli prestiti di microcredito a persone o famiglie** residenti nei comuni di competenza del nostro istituto e all'interno della diocesi di Ancona-Osimo **che si trovino in situazione di temporanea difficoltà economica a seguito di eventi di carattere non ordinario.**

Obiettivo
Alleviare e prevenire l'aggravarsi di situazioni di potenziale esclusione sociale, **coinvolgendo i beneficiari ad essere parte attiva nel superamento delle proprie difficoltà.**
Il ruolo finanziario della banca e quello educativo e di accompagnamento svolto dalla Caritas nei confronti dei soggetti beneficiari rappresentano il cuore dell'iniziativa.

Caratteristiche dei prestiti
Importo di ogni microcredito: **massimo 3.000 euro**;
Durata: tra i 18 e i 60 mesi;
Tasso: lo stesso derivante dal tasso medio ponderato relativo alla raccolta Ethical Banking (attorno all1%);
Modalità di accesso al microcredito: esclusivamente per il tramite Caritas.

Perché la scelta del microcredito in collaborazione con Caritas?
In primo luogo per una condivisione di valori nonché per la convinzione che questa collaborazione rappresenti una straordinaria e irripetibile occasione in cui riscoprire la valenza educativa e solidale del credito non solo sotto il profilo finanziario ma come strumento di promozione umana integrale. Spesso infatti il problema della povertà è semplicemente legato ad una mancanza di opportunità. Chi non ce l'ha resta fuori dal gioco economico, emarginato, escluso. Il microcredito, e l'esperienza di Mohammad Yunus, premio nobel per la pace nel 2005 e fondatore della Grameen Bank, ne è la dimostrazione, rappresenta uno strumento realmente efficace per dare, a chi non l'ha mai avuta, quella opportunità che permette alla persona di diventare protagonista e artefice del proprio riscatto. **Attraverso il credito c'è un dare fiducia prima che un prestare denaro: qui risiede il segreto di quella che potremmo definire la valenza educativa di questo strumento.**

Rendiconto progetto "Microcredito Etico Sociale"
dati aggiornati al
30/09/2010

DATI QUANTITATIVI	
nr. Pratiche erogate	29
nr. Pratiche attualmente in essere	27
nr. Pratiche regolarmente estinte	1
nr. Pratiche a sofferenza	0
importo. Pratiche a sofferenza	€ 0,00
nr. Pratiche a perdita	1
Importo Pratiche a perdita	€ 628,46
Ammontare complessivamente erogato relativo alle pratiche in essere	€ 69.400,00
Debito residuo attualmente in essere	€ 50.867,08
Ammontare complessivo rate insolute	€ 865,11
% crediti insoluti e perdite	2,15%
Durata media dei crediti concessi (in mesi)	36
Importo medio dei crediti concessi	2.570,37
Tasso medio applicato	0.90%

distribuzione delle erogazioni per nazionalità del richiedente	
italiani	11
Extra-comunitari	16

distribuzione delle erogazioni per finalità della richiesta	
Liquidità	2
Pagamento bollette	8
Affitto	6
Acquisto beni strumentali per il lavoro	11

distribuzione delle erogazioni per sesso del richiedente	
Uomini	14
Donne	13

distribuzione delle erogazioni per luogo di residenza del richiedente	
Ancona	13
Osimo	6
Altro	6

L'Agenda pastorale dell'Arcivescovo

Martedì 21 Dicembre
ANCONA – *ore 10,30* AnconAmbiente
Celebrazione S. Messa per le maestranze di AnconAmbiente.
ore 12,00 Autorità portuale
Saluto al Consiglio regionale CISL.

Mercoledì 22 Dicembre
FILOTTRANO – *ore 7,30* Monastero S. Chiara
Celebrazione S. Messa per le suore clarisse.
ANCONA – *ore 12,00* Curia Arcivescovile
Scambio degli auguri con i responsabili e operatori degli uffici e dei servizi della Curia.

Giovedì 23 Dicembre
OSIMO – *ore 8,30* Monastero S. Chiara in S. Nicolò
Celebrazione S. Messa per le suore clarisse urbaniste.
OSIMO - *Ore 9,45* Istituto I.P.S.I.A.
Incontro con gli studenti dell' Istituto.
OSIMO - *Ore 11,00* Parrocchia S. Carlo B.
Celebrazione S. Messa con gli studenti dell' Istituto Comm. "Corridoni"

Venerdì 24 Dicembre
ANCONA – *ore 12,00* Comune di Ancona
Incontro con tutti i dipendenti comunali.
ore 24,00 Cattedrale di S. Ciriaco
Celebrazione S. Messa Notte di Natale

Sabato 25 Dicembre
OSIMO - *ore 9,30* Casa di riposo "Grimani Buttari"
Celebrazione S. Messa di Natale.
OSIMO – *ore 11,00* Cattedrale di S. Leopardo
Celebrazione S. Messa di Natale.
ANCONA – *ore 12,45* Mensa del Povero – Op. di P. Guido
Incontro con gli ospiti e gli operatori della Mensa.
ANCONA – *ore 17,00* Cattedrale di S. Ciriaco
Celebrazione S. Messa di Natale.

Domenica 26 Dicembre
OSIMO – *ore 11,00* Parrocchia Sacra Famiglia
Celebrazione S. Messa in occasione della festa della S. Famiglia.
CASTELFIDARDO - *ore 18,00* Parrocchia S. Stefano
Celebrazione S. Messa.

30 Dicembre
ANCONA – *ore 7,30* Missionarie francescane della Carità – Via Tronto
Celebrazione S. Messa.

31 Dicembre
ANCONA – *ore 17,30* Parrocchia Salesiani "Sacra Famiglia"
Preghiera ecumenica "La libertà religiosa, ricerca della verità dell' uomo"
Ore 18,30 ***Marcia della Pace***
Ore 22,30 Cattedrale di S. Ciriaco
Celebrazione eucaristica (diretta su TV 2000).

1 Gennaio 2011
OSIMO – *ore 9,00* Fondazione Recanatesi
Celebrazione S. Messa per Ospiti casa di riposo.
OSIMO – *ore 11,00* Cattedrale di S. Leopardo
Celebrazione S.Messa

3 Gennaio *(pomeriggio)* ***– 4 Gennaio*** *(intera giornata)*
ANCONA – CINEMA ITALIA
CONVEGNO DIOCESANO sul tema:
"Eucarestia e Matrimonio un unico mistero d'amore"

CATTOLICA
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
DAL 1896
CAPOGROSSI
DAL 1968
Agenzia Generale di Ancona
CAPOGROSSI S.a.s. di DANIELE CAPOGROSSI & C.
C.so Stamira, 61 - 60122 Ancona - Tel. 071 5029001 (61.r.a.) - Fax 071 5029031
info@capogrossi.com www.capogrossi.com
Una presenza consolidata e la lunga esperienza professionale, sono le migliori garanzie per chi vuole soluzioni adeguate ai rischi del vivere e dell'intraprendere.

PER LE OPERE DI CARITÀ DEL VESCOVO

Euro 310,00 dai ragazzi della Cresima della Parrocchia Cristo Divin Lavoratore di Ancona

Anche quest'anno siamo arrivati al venticinquesimo numero. Siamo usciti ogni quindici giorni, mentre avremmo tanto desiderato ritornare ad uscire tutte le settimane. Molto probabilmente non ce la faremo nemmeno nel 2011, ma nel 2112 ce la metteremo tutta per ritornare alla cadenza settimanale. Sono diversi i motivi che ostacolano questo nostro desiderio, ma la nostra speranza Ź quella di superarli tutti, uno ad uno.
Insieme all'arcivescovo Edoardo vogliamo ringraziarvi ed augurarvi un buon Natale ed un Felice Nuovo Anno, ricordandovi che questo che sta entrando sarą l'anno del Congresso Eucaristico Nazionale: un anno che segnerą il cammino della nostra vita. *Marino Cesaroni*

AGOSTINELLI Don CESARE ANGIOLETTI GINA BALERCIA AGOSTINONI MARIA BIANCHELLI Don GIORGIO BONDINI MARCO BORDI SIMONA BRAMUCCI MARIA ANTONIETTA BRUNELLI ANTONIO BUNETTI LUCA BUCCI PAOLA CAGGIANI MARIA RITA CARBONARI GARAVINI FULVIA Don SANDRO GUIDOBALDI ROSANNA LATTANZI MARCO LEVI GIORGIO LOMBARDI LORIANA MORBIDONI ANNA MARIA MOSCA MARINELLA PAOLINELLI ANNA MARIA RAGGETTA TIZIANA RUMORI RITA SEBASTIANELLI FRANCESCO SERENELLI ADRIANO SERPILLI FABIO TOPPI DORIANA GIANTOMASSI FABIO MATTEUCCI MANUELA MORBIDONI GRAZIELLA PARISANI PATRIZIA ROTA **(Agugliano)** Padre MARCELLO AGATONI PIERINA **(Albino)** AGE - ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI AGORDATI ADRIANA AGOSTINELLI DORIANO ALBERTINI RENATO ANCARANI AMBRA ANDREOLA ANTONIA ANGELINI ANTERO ANTOGNINI ARDUINA APOLLONI GERMANA AQUILANTI DANIELA ARCADI ALESSANDRA MARIA ASSOCIAZIONE SS. ANNUNZIATA - CASA DON ANTONIO GIOIA AVULSS-OARI - ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO UNITA' LOCALI SOCIOSANITARIE AZIONE CATTOLICA ITALIANA BAGLIERI SALVATORE BALDINI GIORGIO BARBAROSSA GIUSEPPINA BARCHIESI Don SAURO BARCHIESI ELISABETTA BARTOLA VALERIA BEGHELLA MASSIMO BELVEDERESI VLADIMIRO BERGAMO BRUNO GIUDITTA BERTI ENNIO BEVILACQUA LUCIANA BIANCHI RAIMONDA BINCI CALISTO BOLOGNINI TEODORO BORINI Ing. RENZO BORRI SILVANA BRAVI LUCIANA BRUNELLA SONIA BRUNI GIUSEPPE BUCCIARELLI GIANNI BURATTINI MARTA BUSILACCHI Cav. ENRICO CAMMINO NEOCATECUMENALE CAMPANELLA RANCO CAPANNELLI SARA CARLONI ELISABETTA CARNEVALI Mons. ERMANNO CARPINETA MARIA CARTUCCIA MARINO CASO CAUDIO CASSARANI MARCELLO CATALDI GIORGIO CATENA GRAZIANA CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO – MARCHE CESARONI ENRICO CHIUCCONI LUIGI CIANI GIUSEPPE CIASCA MARIO CICCARELLI ENZO CIF - CENTRO ITALIANO FEMMINILE CIRILLI ELVIRA CLEMENTI ANDREA COLUCCI MARIA Ved. Cenci CONFARTIGIANATO IMPRESE ANCONA CONFARTIGIANATO IMPRESE MARCHE FORTUNA SALVATORE CONTADINI LICIA CONTE ALBA ROSA CONVENTO SAN DOMENICO IN ANCONA CONVENTO SAN FRANCESCO ALLE SCALE dei FRATI MINORI CONVENTUALI CORI ANNA MARIA CORI CESARE COSTANZI MASSIMO COTOLONI ATTILIO CROGNOLETTI IDA CUCCHIERI ALBERTO CURIA PROVINCIALE FRATI MINORI CONVENTUALI D'ACHILLE PASQUALE DAVANZALI ENRICA DE RUSCHI LINA DECANALE ANDREA DEL MONTE MASSIMO DEL PRETE PAOLA DI MICHELE CARLO DI PAOLO GABRIELE DOMENICHELLI MARCO DOMINICI BRUNO DONATI DANIELE ELIGI ALESSANDRA FABRETTI FABRIZIO FALCIONI LUISA FALLICA NICOLO' FAMILUME ROBERTO FELICI SANTONI STEFANIA FIATTI ADRIANO FILOMENA GIUSEPPINA FINAURINI SANDRA FIORINI MONTEVECCHI ARMANDA FRANCESCANE DI CRISTO RE GALEAZZI Don FRANCO GALLETTI PAOLO GASBARRO TERESA GASPARINI SANDRA GATTI ROBERTO GAVINI ELENA GENTILE LEONARDO GIACCHINI SANDRA GIACCONI SILVANA GIACOMELLI LIDIA GIAMBENEDETTI MARIA GRAZIA GIAMPIERO SCHIAVONI & C. s.a.s. GIANGIACOMI GIANFRANCO GIANGIACOMI RENATO GIANNOTTI GIANDONATO GIANNOTTI GIULIANA GIGLI PAOLO GIOIA ILARIO GIORGETTI MARIA GIORGINI ANNA GIULIANI ROSALIA GIUNTO LUIGI GOBBI EMILIO GRAZIOSI ALBERTO GRIFFONI GIANLUCA GRIFFONI LUCIANO GRUPPI VOLONTARIATO VINCENZIANO - GVV FILIALE DI ANCONA GUIDI FRANCA GUSELLA TERESA IANIERI GLADIS ILARI FERDINANDO INCIPINI GIONNI ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO ISTITUTO SAVERIANO MISSIONI ESTERE LAMURA MARIO LARIVERA Don NICOLA LEONORI CAPORASO LUCIA LIPPERA FERRANTE LOLLINI DELIA LUCARELLI Dott. NINO LUCARINI ARNALDA LUCCHETTI Don ELIO LUCCHETTI ENNIO LUCCHETTI Ing. GIANFRANCO LUCCHETTI SIMONA LUCESOLI SERGIO MACCARI GIOVANNA MAESTRE PIE VENERINI MAESTRE PIE VENERINI MAFFEI CLAUDIO MAINARDI LILIANA MALATESTA MARCO MANCIA ROMOLO MANCINI MARIA LETIZIA MANZOTTI EDIA MANZOTTI FRANCESCA MARAMALDO TENDERINI Prof.ssa PIA MARCELLINI ANNA MARCHEGGIANI ASSUNTA MARCHETTI Don FRANCO MARIANI ALDO MARIANI MARIA LUISA MARINELLI LUCIANO MARINELLI LUIGI MASCARETTI GERMANO MASTRI Avv. ANTONIO MATTEO ISABELLA MATTIONI ALESSANDRO MAZZUCCHELLI IRIDIO MELETTI ANTONIETTA MENGARELLI PAOLA MICHELANGELI AUGUSTO MIGLIARINI GAETANO MISSIONARIE FRANCESCANE DELLA CARITA' "OPERA PADRE GUIDO" MOLINI ALESSANDRO MONOPOLI ADA MONOPOLI MARCELLO MORETTI ALFIO MORETTI RITA MORICHETTI GIANFRANCO MORONI MARIA MOVIMENTO DEI FOCOLARI OPERA DI MARIA FOCOLARE FEMMINILE MOVIMENTO DEI FOCOLARI OPERA DI MARIA FOCOLARE MASCHILE MOVIMENTO PER LA VITA MUSARELLA FRANCESCO NICOLINI ELENA NICOLINI EUGENIO NICOLINI LEANDRO OFS - ORDINE FRANCESCANO SECOLARE CAPPUCCINI OLIVA GIOVANNI ORECCHIONI RITA ORLANDONI WERTHER PACETTI GIULIANO PAGANI LUIGI PALAZZINI LUIGI PANZINI GIANCARLO PARIS FLAVIA PASQUALINI GERARDO PASQUALINI GIACOMO PELLEGRINI MARISA PENNACCHIETTI GRAZIELLA PERGOLESI ELDA PERGOLINI GIUSEPPINA PERGOLOTTI FRANCESCO PERTICAROLI MASSIMO PETROSILLI MATTEUCCI PEZZATI GIANNI PIANELLA ROLANDO PIANGERELLI ALBERTO PIANOSI Don ALBERTO PIAZZA Don PASQUALE PIERDICCA SETTIMIO PIERONI MARIA PIERONI RITA PIERPAOLI MARCO PIGNOCCHI MAURIZIO PILESI ARMANDO PIRANI FABIO PISANO SERAFINO POMPILIO TITO POSSENTI FLAVIA PRIMAVERA PATRIZIA PROVINCIA DI ANCONA GRUPPO CONS. FORZA ITALIA PROVINCIA DI ANCONA UFFICIO PRESID NZA PUGNALONI MARIA GRAZIA RABINI ROSA ANNA RAGGETTI ANITA RAPANOTTI TITO RECANATINI Don ANTONIO RECANATINI Don MARIO RICCARDI ARMANNO RICCIARDI MARIO RICOTTI Don GIUSEPPE RINALDI MARA RIPESI GIACOMO ROCCHETTI FRANCO ROGANI MANFREDI ASSUNTA ROSSETTI Sr. NILDE RYGIELSKI BARBONI GELTRUDE SACCOMANNO FABRIZIO SALLEI LEDA SANTAMARIA LINO SANTARELLI LAURA SANTILLI ALDA SANTILLI TIZIANA SANTINI ANTONELLA SCERRE FRANCESCO SCOCCIOLINI MARIO SCOLPATI LUCIANA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO "ROSA VENERINI" SENECA VINCENZO SENIGALLIESI ROBERTO SETTIMINI FRANCO SIMONETTI GIUSEPPE SOCCI IDA SOCCI SILVERIO SOLAZZI TITANIA SPECIALE ANDREA SPEGNE EUGENIO SPURIO MARA STORARI FELICIANA STORETTI LORIANA STUDIO ASSOC. DI ODONTOIATRIA GORRIERI – PROIETTI STURBA LUIGI SUSAT ANNA ANNA TARSETTI GERVASIO TARSETTI ITALO TOMASSONI ELVIRA TOMBOLINI SANTE TRABUCCHI RITA TRAINI MARIA BENIGNA UFFICIO DI PRESIDENZA PROVINCIA DI ANCONA ULISSE FRANCESCO USR - CISL MARCHE VALENZA Dott. GIROLAMO VALLORANI FRANCO VARAGONA GIUSEPPE VIANELLI RICCARDO VIANELLI VITTORIA VICI MARIA VICI STEFANO VISCONTI CRISTINA PARISANI PATRIZIA BRACIONI MARIA TERESA BURATTINI RICCARDO CONSULTORIO FAMILIARE DEL CENTRO PROMOZIONALE FAMIGLIA GIAMPIERI ANNA GIOVAGNOLI ENNIO PERRONE Don BARTOLOMEO PROVINCIA DI ANCONA GRUPPO CONS. PARTITO DEMOCRATICO TERZ'ORDINE DEI SERVI DI MARIA VITALI OTELLO VITALONI ADRIANA ZALLOCCO RAFFAELE ZANDRI FEDERICA ZARLETTI LORIANA **(Ancona)** CARINI Don GIOVANNI PALOMBARANI NORINA **(Aspio di Ancona)** BAGALONI ALBINO BARONCINI MARIELLA BARONCINI CARLO BEVILACQUA DINA CANUTI MARCELLINA DE LAZZARO GIORGIO DUBINI ERMINIA GUERRIERI ENRICO LUCANERO ISOLINA MAGLIANI ENRICO MANCINFORTE FAUSTA MAZZIERI QUINTO MELETI VINCENZO MONTENOVO LUIGI MOSCHINI UMBERTO PACI GIANCARLO PALAZZI TERSILIO PARROCCHIA IMMACOLATA CONC. B. V. MARIA IN CAMERANO PIERONI Don ALDO PINCINI RENZO PIRANI FERRUCCIO RAGNINI ARMANDO RECANATINI BICE RECANATINI FRANCESCO RECANATINI FRANCO SERVE DI MARIA DI GALEAZZA ULISSI ANDREA **(Camerano)** BUGLIONI SARAH FALCINELLI FRATONI GINA GRIFONI ELEN LANCIONI GIOVANNA LATEHAYYA VIRAGE MONTEBELLI GILBERTO PIERINI PAOLA MARIA POSSANZINI CARLA ROMAGNOLI MARIO SCHIAROLI AMELIA SERAFINI LAURA SINDACO COMUNE DI CAMERATA PICENA **(Camerata Picena)** CARMENATI MARIA TERESA CIGNOLO SILVIO **(Candia di Ancona)** CASAVECCHIA GIORGIO GIANGIACOMI MARIA LUISA GIANGIACOMI SILVANA GIOACCHINI ITALO **(Paterno di Ancona)** LATTANZI VELIA MORONI ALFIO **(Casteldemilio)** CUTOLONI ELISA E VITTORIA DONNINELLI Dott. EUGENIO DONNINELLI MARIA FIORDOLIVA LAURA GABRIELLI MAURO GAMBELLA GIANCARLO GRILLI ROSANITA MORETTI ELENA PAOLTRONI FRANCO PIERPAOLI FRANCESCO PRINCIPI ROBERTO RAGNI CLAUDIA RINALDI NAZZARENO RUZZICONI Don GABRIELE SILVESTRI CHIARA VOLPONI PIERINA **(Castelferretti)** BAROZZI CARLO CALCABRINI Mario BUCCOLINI STEFANO CANTARINI MARIO CANTARINI NAZZARENO CESARONI MARINA CIAVATTINI NIVES CONFARTIGIANATO IMPRESE CASTELFIDARDO CORONA ALESSANDRA FABI RAFFAELE FRATERNALI NAZZARENO FRATI ANNA MARIA LAMPA MARIA MACERATESI STEFANIA MANCINI ALDO MANDOLINI STEFANO MAROTTA TERZILIO MASSACCESI GIAMPAOLO MONTINI MARIO MORBIDONI UMBERTO MORESCHI TOMMASO PASQUALINI GIANCARLO PELLEGRINI PARIDE QUAGLIARDI ANNA MARIA ROSSI CLAUDIO SAMPAOLESI MARIA KATIA SARACENI Don FRANCO SCALMATI MARCELLO SENATORI ALVISIO SUORE DI SANT'ANNA TOMBOLINI MARCO VENTURINI CANZIO ZAGAGLIA RICCARDO **(Castelfidardo)** MARCHETTI LAURA **(Chiaravalle)** ARGENTIERI Mons. PANFILO D'AMICO ANNALISA TIBERIO TINA LIBERATI UGO **(Chieti)** LAUDUCCI SILVIA **(Chieti Scalo)** SANTOFERRARA ANGELO **(Civitanova Marche)** BONVINI ADINA CANAFOGLIA LUCIANA MALIZIA UBERTO MERLI Don CLAUDIO MONINA DANIELE RICOTTI ROLANDO SABBATINI UGO **(Collemarino di Ancona)** CURIA VESCOVILE DI COMO **(Como)** MOSCA TERESA **(Coste di Staffolo)** FALLICA fr. LUCA **(Dumenza)** ANTONIO PETRELLI **(Falconara Alta)** CASILDE AGOSTINI BIANCA MARIA ANASTASIO PASQUALE ANGELELLI GIOVANNI ASMAR ZIAD BARCHIESI ALBERTO BARCHIESI MAURIZIO BASTIANELLI MARIA LUISA BENEDETTI ELIDE BEVILACQUA ANNA MARIA BIAGINI CARLO CONFARTIGIANATO IMPRESE FALCONARA COSIMI GIULIO DOMENICANE DI SAN SISTO DOTTORI ANTONIO FABIETTI Don LEONIDA FRANCESCANE MISSIONARIE DI GESU' BAMBINO GAMBELLI GIGLIOLA GERMANO PIETRO GIACCHETTI SAURO ISTITUTO BIGNAMINI - FONDAZIONE PRO JOVENTUTE DON CARLO GNOCCHI MARI ERMANNO MISSIONARIE FRANCESCANE DELLA CARITA' "OPERA PADRE GUIDO" MOSCONI RENZO OREFICINI ROBERTO PALLONI CLAUDIO PASSARELLI FRANCESCA PATRIGNANI VELODIA PAVONE LUISA PESARESI LIVIANA PIERINI ARNALDO PIMPINI ENZO PISTOLA IGINO RAGAGLIA GRAZIANO RENZI BAMBINI ANNA MARIA RIPESI ANNA MARIA ROSIGLIONI DIEGO ROSSI FABBRI EUGENIA ROSSOLINI VINCENZO RUGGERI FRANCA SANTONI DINO SARTINI SILVANA SERRANI TITTI TALEVI MARCELLO TRILLINI LANFRANCO TRILLINI RICCARDO VANNETTI MAURIZIO VARAGONA Don GIOVANNI VIGGIANI Don ALBO PAOLO, VIVALDA ORNELLA ZENOBI **(Falconara Marittima)** Don CIRO STRACCINI Don EMILIANO **(Fara San Martino)** AMIDEI ROSATI LAURA BALDONI STEFANIA BALEANI MARIA BERTINI GIACOMO BORSINI ISABELLA CARLETTI Prof. GUIDO Circolo ACLI CLARISSE URBANISTE MONASTERO SANTA CHIARA COPPARI GIANCARLA DELZERI IVANA FLAMINI Don RICCARDO GALIZIA ARIANNA GIGLI LAURA MARASCHIO CESARE MASSEI MARIO PAESANI MARIA PAGNOTTA FEDERICA PASQUINI NADIA PESARESI Don PIERLUIGI PUCILLI OLMO PIERA SANTINELLI MARIA SANTONI ANGELA SERPENTINI ROSELLA STORANI SERGIO TITTARELLI SANDRO TRILLINI FRANCESCA **(Filottrano)** ALESSANDRONI GIANFRANCO CECCONI RENATA FIORETTI FIORINO IORETTI GIULIANA GIOACCHINI EVELINA LUCCHETTI ROSA RAMAZZOTTI LINA SOCCI STERLACCHINI ERSILIA **Gallignano di Ancona)** MARACCI Dott. GIANCARLO (Gavirate) DEL BIANCO Don NICOLA **(Guardiagrele)** CSI ANCONA COMITATO PROVINCIALE **(Jesi)** MORETTI CARLO **(Macerata)** MONASTERO CAPPUCCINE SACRO CUORE **(Mercatello sul Metauro)** CANUTI MARIA PELOSI CARLO **(Montacuto di Ancona)** FOGANTE LIDIA STACCHIOTTI SERGIO **(Montecassiano)** FALASCHINI M. LUISA **(Montemarciano)** BATTISTELLI GIOVANNI CATENA TIZIANA CESINI GIOACCHINO DUBINI BRUNO ERCOLANI ANDREA LUCESOLI EMILIA MAZZALUPI MIRKO SERAFINI Don MARIO
SIMONCINI RINO VIGNONI SAURO **(Montesicuro di Ancona)** PELLEGRINI Don LUCIANO **(Montoro di Osimo)** BORA ENRICO MORI MARIA **(Numana)** BOTTEGONI Don LUCA RIGO EMANUELA RINALDINI PATRIZIA **(Offagna**) ALBANESI VALENTINA ANDREOLI BUNO ATTILI MILONE FIORDIROSA BAFFETTI MARIO BAIOCCHI PIETRO BAIOCCO Mons. VINCENZO BARBARESI MARIELLA BENIGNI GIUSEPPE BEVILACQUA MARIA PIA BIBLIOTECA COMUNALE DI OSIMO "F. CINI" BLASI MARIA CAMPETELLA GRAZIANO CARBONARI KATIA CAPITANI Don QUIRINO CAPORALONI NELLO CECCONI SANDRO CECCONI SERGIO CLARISSE URBANISTE Monastero Santa Chiara in San Nicolò CONFARTIGIANATO IMPRESE OSIMO CURA VESCOVILE DI OSIMO DURANTI ALDA FILIPPONI TERESA FRATESI FLAVIO GALLINA GIUSEPPE GAZZELLA PIETRO GIGLIONI Don UERRIERO GIULIANELLI EMILIO GIULIODORI CRISTIANA GIUSEPPETTI GABRIELE GIUSEPPETTI ROSINA GRACIOTTI MASSIMO GUALINI SILVIO ITITUTO MUZIO GALLO LOMARTIRE TERESA MAGNATERRA ENRICO MARCELLI BENEDETTO MEZZELANI ROBERTO MONTEVECCHI ROBERTA MUROLO CHIARA NICCOLI ALBERTO ORLANDINI PESARESI ELENA PACINI MARRA LIVIANA PAOLINI GIAMPAOLO PASQUALINI NORELLA PICCHIO PAOLO PIERINI Don BRUNO PIRANI VALTER PUGNALONI SIMONE RAVAGLIOLI MARCELLO RE CLAUDIO SANTILLI LINO SARNARI FERNANDO SCALMATI Don FRANCESCO STORANI GRAZIELLA STRAPPATI MARIA STRAPPINI FAUSTO VARANI MASSIMO **(Osimo)** CAPORALINI GINO CLEMENTI MIRELLA DUBBINI FRANCO GIARLO SIMONETTA ISTITUTO NOSTRA SIGNORA DEL CARMELO **(Osimo Stazione)** VACCARINI MARIA **(Padiglione di Osimo)** SILVESTRINI ROSETTA **(Palermo)** ALBANESI FABIO E ANGELA ASCENZO GIOVANNI CAMILLETTI GIANFRANCO IORILLO ANTIMO GUBINELLI GIUSEPPE INNAMORATI LILIA SFRAMELI ANTONINO **(Palombina nuova di Ancona)** GIOIA VINCENZO SAVINA MARTA **(Passo Varano di Ancona)** BORGOGNONI FABIOLA MONTESI SERAFINO PASQUALINI GABRIELLA PETRUCCI SANDRO PIERVITTORI ANNA SANTILLI NORMA **(Paterno di Ancona)** CAPPANNARI LUCA GIAMAGLI POLVERINI MARIA GIULIONI DANIELA MANZOTTI ELIO PELLEGRINI MARCO PETTINARI Don TARCISIO ROSI GABRIELLA TOMASSONI GABRIELLA GAMBINI GIANLUCA E CINZIA **(Polverigi)** PIVI LUIGI **(Rimini)** BEDINI BIANCA MARIA DI ROSA LUISA D'OTTAVI ALBERTO PARODI CARLO **(Roma)** GESTORI Mons. GERVASIO **(San Benedetto del Tronto)** Circolo ACLI SAN BIAGIO SERENELLINI MARIA **(San Biagio di Osimo)** CAVINA GIUSEPPE (**San Paterniano di Osimo)** MARCHESANI ANNA RITA **(San Sabino di Osimo)** DELLA MORA MARIA FALZI BATTISTA **(San Severino Marche)** PISTELLI LUIGI POLINI ELDA POSSANZINI GINO SANTAMARIANOVA DESIA **(Sappanico di Ancona)** FALASCA GIUSEPPE **(Scafa)** ORLANDONI MONS. GIUSEPPE **(Senigallia)** BABINI ROSINA BILO' LUCIO MASSACCESI ANNA MIECCHI MARIANNA MORI Don NICOLINO**(Sirolo)** LEONORI ANTINO **(Sovicille)** MARCHEGIANI LILIANA ORTOLANI ALBINA PAOLUCCI BEDINI ANNA MARIA SQUARTINI Don GIOVANNI ROSSETTI MARIO **(Staffolo)** ARONNE ANNA BALDINI PAOLO BALDINI VERA ARONTINI MORETTI MARIA LAURA ATTISTONI BIANCA MARIA CANONICI ADELIA CAPPANERA MARIA CARLETTI MARIA LUISA CAVALIERI GIACINTO CENTRO RICREATIVO CULTURALE L'INCONTRO CIONCHETTI MATTIANO CIARLONI ALBA DAMIANI ENZO DAMIANI FIORELLA GASPARONI GILBERTO GAZZANI PAOLO GIACCHETTI MARGHERITA GIORGINI ADUA GIORGINI GIORGIO GIULIANI FABIO LOMBARDI RINA LUCONI MARIA LUISA MAMBELLI LINA MELARANCI ADRIANO MESSINA ELIO NATALE MARIA NERI MARIA NOCCHI CARLO PADRI CAPPUCCINI CAPPELLANIA OSPEDALE REGIONALE PASQUINELLI GIULIANA PENNACCHIONI ADRIANA PIERABELLA MARCELLA PIERINI BIANCA PIERINI CLAUDIO PIERONI Padre GIOVANNI ROSSINI MARIO SERPILLI GIOVANNI MARIA **(Torrette di Ancona)** MAMMARELLA REMO **Vacri)** BALERCI LUCIA BENATTI STEFANIA CHITARRINI GUGLIELMO GOBBI OTELLO E GERMANA GUIDI Don FAUSTO LEGGIERI GIANCARLO NOVELLI STEFANIA PALOMBARANI EUGENIO RIPANTI AUGUSTO SOCIETA' CATTOLICA MUTUO SOCCORSO S. VENANZIO **(Varano di Ancona)** BOTTARO FRANCA PAOLA **(Vasto)**

Con 25 euro all'anno avrai la nostra

Presenza

per 365 giorni

Per Natale regala un abbonamento a

Presenza

Abbonati o rinnova l'abbonamento:
- nelle tua Parrocchia
- nell'ufficio amministrativo della Curia
- negli uffici della redazione
- con versamento sul conto corrente postale n. 10175602 intestato a Presenza Piazza del Senato, 8 – 60121 Ancona
- Annuale euro 25,00 - Sostenitore euro 50,00
- Amico euro 100,00